

COMUNE DI ADRIA

Provincia di Rovigo



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL GIORNO 12 FEBBRAIO 2024

Trascrizione a cura della Marpas Servizi

INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- **PUNTO 4 O.D.G. – AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE IMPEGNO AI NUOVI OBIETTIVI DEL PATTO DEI SINDACI AL 2023 E AL 2050.**

Pag. 4

- **PUNTO 1 O.D.G. – SOPPRESSIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI E CONTESTUALE ISTITUZIONE, PER QUANTO DI COMPETENZA, DAL 01 GENNAIO 2024 DELLA TARIFFA PUNTUALE DI NATURA CORRISPETTIVA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (TARIP) AI SENSI DEL COMMA 668 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 147/2013.**

Pag.19

- **PUNTO 2 O.D.G. – PRESA ATTO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (TARIP) APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO.**

Pag. 41

- **PUNTO 3 O.D.G. – MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (ISEE) E DETERMINAZIONE AGEVOLAZIONI SOCIALI SULLA TARIFFA PUNTUALE CORRISPETTIVA (TARIP) PER L'ANNO 2024.**

Pag. 43

- **PUNTO 5 O.D.G. – APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO ASILO NIDO COMUNALE.**

Pag. 51

- **PUNTO 6 O.D.G. – RICHIESTA DICHIARAZIONE DI STATO DI EMERGENZA DETERMINATA DALLA SPECIE ALLOCTONA CALLINECTES SAPIDUS (GRANCHIO BLU) NELLE LAGUNE DEL DELTA DEL PO – ORDINE DEL GIORNO.**

Pag. 69

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

... (*mancanza audio*) in Largo Mazzini sarà allestito un gazebo per la raccolta di firme a supporto di questa iniziativa e questa manifestazione che ha avuto grande successo. Grazie a chi vorrà presenziare e venire naturalmente a porre la propria firma per certificare praticamente la vicinanza al problema, che purtroppo si sta discutendo a Roma, anzi è al vaglio del Presidente della Repubblica. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Sindaco.

Allora, iniziamo con l'Ordine del Giorno, propongo ai Consiglieri di prelevare il punto 4 mettendolo per primo, al primo punto, in seguito alla disponibilità che era incerta quando avevamo fatto l'Ordine del Giorno, dell'Ingegnere Portieri e anche della Dott.ssa Paola Sartori che sono gli ideatori del PAESC, vista la loro disponibilità e per poterli liberare anche in tempo utile io metterei al voto l'inversione ... non l'inversione di prelevare il punto 4 e portarlo al punto 1.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano per il prelevamento del punto 4 al punto 1 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? Unanimità.

Contrari? contrari Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Unanimità, ok grazie.

PUNTO 4 O.D.G. – AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE IMPEGNO AI NUOVI OBIETTIVI DEL PATTO DEI SINDACI AL 2023 E AL 2050.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

La parola quindi all'Assessore d'Angelo per introdurre l'argomento.

D'ANGELO GIORGIO – Assessore:

Sì grazie Presidente.

Oggi andiamo ad approvare il PAESC, che non è altro che l'acronimo del Piano d'Azione Energie Sostenibili e Clima. La "C" del clima è stata aggiunta dopo, il vecchio PAES.

Il vecchio PAES è stato approvato in Consiglio Comunale nel 2016, al PAESC con il Patto dei Sindaci c'è anche il Comune di Gavello che anche loro andranno a deliberare questo PAESC.

Nel 2016 è stato approvato, cosa diceva il PAESC? Gli obiettivi:

1. riduzione del gas effetto serra di oltre il 55% entro il 2030;
2. diminuzione della temperatura al 2050 di almeno 1,5 gradi;
3. riduzione della povertà energetica e sfruttare di più le energie rinnovabili, dovremmo entro il 2030 andare al 42%.

Il PAESC che andremo ad approvare oggi non è che sia una volta approvato non si possa fare più niente, ma viene aggiornato ogni 2 anni tenendo presente delle osservazioni, se valuteranno,

e andrà rinnovato ogni due anni. I contenuti del Piano erano come ho detto prima il punto 1: era analisi dei consumi energetici e delle emissioni di CO2, analisi del territorio, identificazione delle criticità, definizione delle vulnerabilità del territorio, coordinamento dei Piani Urbanistici alle indicazioni del PAESC, incontri con i progettisti per la condivisione degli obiettivi, redazione di schede tipo per la risposta dei cambiamenti climatici.

Punto 4: azioni di mitigazione e adattamento, riduzione dei consumi, resilienza al cambiamento climatico.

Un altro obiettivo è l'abbattimento della CO2. Da quando è stato approvato il PAES sono state fatte tante azioni, l'efficientamento energetico nelle scuole, una non di meno importante che è stata fatta dalla vecchia amministrazione Barbierato che è quella dell'illuminazione pubblica che ha abbattuto i consumi e anche contro l'inquinamento luminoso.

L'ultima è stata un'altra scuola che è stata messa, anche questa è stata messa con le pompe di calore per evitare i consumi, e l'uso di energia rinnovabili.

Io l'ho illustrato a grandi linee, abbiamo qua il tecnico l'Ingegnere Portieri che l'ha seguita fin dall'inizio che può dare delle delucidazioni e delle descrizioni in merito. Grazie. Se dice Presidente diamo la parola all'Ingegnere.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok, c'è Federico il consigliere Crepaldi in collegamento mi sembra.

CREPALDI FEDERICO – Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Sì buonasera, presente.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

La parola all'Ingegnere Portieri.

ING. PORTIERI – Dirigente del III Settore:

Buonasera a tutti.

Allora, sono molto contento di essere qua stasera per portare a conoscenza di tutta la seduta di questo lavoro fatto, e come diceva prima l'assessore iniziato nel 2015, e sembra impossibile ma anche oggi vediamo, mi riferisco alla movimentazione che c'è con i trattori, con gli agricoltori, arrivo già alla fine quanto difficile è poi arrivare, dalle parole passare ai fatti.

Allora quotidianamente noi siamo sempre di più presi con fenomeni che tocchiamo anche qua ad Adria, che sono le bombe d'acqua, che sono i periodi di siccità sempre di più, e ovviamente anche la necessità di entrare su un discorso di inquinamento anche se in realtà noi non siamo né a Milano né a Roma e in periferia anche se non pare, perché anche qua abbiamo problemi di polveri sottili ovviamente non su una grande città, e quindi sempre di più far conto con quello che è il clima.

Prima l'assessore diceva appunto che rispetto al PAES è stata messa una C in più, e quindi sempre di più si parla del clima.

La delibera di Consiglio che è sottoposta alla vostra valutazione questa sera cosa fa? Fa un aggiornamento e una integrazione dell'impegno degli obiettivi del Patto dei Sindaci, cosa vuol dire? Vuol dire intanto che, lo dice il titolo, questo è un impegno aggiungo io volontario, perché il Patto dei Sindaci è appunto un accordo, una lettera di intenti, un impegno effettivo, e infatti allegato alla delibera di Consiglio c'è lo schema tipo del Patto, che sarebbe bello anche leggerlo ma non vorrei perdere troppo tempo, in cui appunto il Sindaco in nome e per conto di tutto il Comune di Adria va a sottoscrivere il suo impegno a nome della cittadinanza verso la Comunità Europea, quindi c'è questo portale, quindi questo documento viene sottoscritto nel portale europeo e quindi prevede una serie di impegni.

Questo come si diceva prima non è una, come dire un regolamento, non ci sono chiaramente gli obiettivi dei progetti, non ci sono individuati i progetti che sono finanziati, da però una linea strategica che alla fine si chiama pianificazione. Sui documenti allegati al PAESC che anche vedrete, che la redattrice di fatto, la PUAM la Dott.ssa Sartori che poi vi dirò chi è per chi non la conosce e ringrazieremo credo tutti quanti, è collegata, e questo documento strategico ripeto di pianificazione è stato già verificato con gli altri documenti strategici di pianificazione, cito per esempio il Piano Regolatore, cito le varianti, cito il Piano della Protezione Civile, il Regolamento

del verde, il Piano di assetto idraulico eccetera, sono tutti qua perché ovviamente se si arriva ad approvare un documento che è strategico questa strategia non deve contrastare altre strategie. Mi verrebbe da dire che questa è la strategia delle strategie, nel senso che ormai l'ambiente entra praticamente a gamba tesa su tutte le nostre discussioni. Prima l'assessore parlava di vari interventi, che anche qua non mi dilungo perché sarebbe argomento da fare solo quello, uno per tutto appunto si diceva è l'intervento di efficientamento della pubblica amministrazione ... scusa dell'illuminazione pubblica che ha sostanzialmente ridotto del 50% dell'impegno della potenza spesa. Oggi vedete ormai l'intervento è finito a giorni dovremo andare a collaudare con il tecnico incaricato e quindi è un intervento che da subito vi posso garantire non è supportato perché anche in termini energetici noi ne abbiamo visto e subito i benefici in quanto l'anno scorso è aumentato, vedi il discorso guerra e quant'altro, per appunto l'aumento del costo energetico, e se non avessimo avuto fin da subito questa riduzione di impegno avremmo avuto dei consumi assolutamente importanti e maggiori.

Quindi abbiamo fatto altri interventi ripeto puntuali, ne faremo degli altri, adesso per dire ultimamente sul nuovo Piano triennale è stato inserito dentro un intervento che è finanziato dal MAB-UNESCO. Il MAB-UNESCO ci domanda cosa hai fatto sul Patto dei Sindaci? Cioè, alla fine come diceva prima l'assessore ormai non averlo è impossibile, e anche piccoli comuni, e qua abbiamo per esempio il nostro partner nel nostro appunto Piano strategico, nel nostro PAESC è il Comune di Gavello che ha già assolutamente premiato questo tipo di rapporto, penso che il Sindaco possa dire che il Sindaco di Gavello ci è sempre stato vicino e ha condiviso le scelte.

Mi verrebbe da dire che qua mi piacerebbe vedere, perché sono anche cittadino di Adria, magari qualche altro comune vicino a noi di fare un discorso di PAESC, non so del Delta, per dire ecco, mi piacerebbe ma ovviamente poi sappiamo che l'Italia è l'Italia del campanile e quindi è un po' difficile. Però sostanzialmente Paola Sartori sta facendo questo suo lavoro anche come consulente di altri comuni e alla fine arriveremo praticamente credo agli stessi risultati.

Quindi c'è questo impegno che è volontario rispetto ancora, è un impegno strategico, uno può anche dire ad un certo momento lo stralcio, mi blocco, ovviamente se è cancellato andrà sul libro nero ambientale e quanto prima vai avanti e fai una strategia politica, perché questa è strategia politica nel vero senso della parola e dopo seguiranno tutte le azioni che ormai a partire dal PNRR che vediamo ormai la parola DNSH, che ormai l'avete già sentito nominare piuttosto che CAM, i criteri ambientali minimi, DNSH sostanzialmente non arrecare danno ulteriore all'ambiente, oramai è un motivo di ... è una necessità.

Ancora una volta su altri contributi sia regionali, che da ultimo anche il progetto che ci vede insieme ad Auro sull'area vasta provinciale, uno degli obblighi è approvare e aggiornare il PAESC. Altro momento che credo, spero, entro aprile di vedere adottato in Consiglio Comunale sarà il Piano Generale del Traffico Urbano, anche il Piano Regionale del Traffico Urbano va in cascata a questo Piano strategico. Quindi praticamente sottolineo ancora quanto importante sia questa visione, che mi rendo conto che adesso quando darò la parola a Paola magari qualcuno dirà tutte 'ste robe da fare? Effettivamente in una logica di 2030 e 2050 parlare di Comunità Energetiche Rinnovabili o parlare di macchina elettrica, parlare di zone ZTL, parlare di maggiore verde eccetera, magari noi che ci sentiamo ancora in campagna ma di fatto nell'urbano, e dopo Paola vi spiegherà cosa vuol dire inerzia termica e le zone dove effettivamente la temperatura d'estate la si sente.

Quindi io non voglio appunto leggere tutta la lettera che comunque è allegata agli atti, e quindi sostanzialmente faccio questi tre passaggi che è la delibera.

Delibera di aderire per il raggiungimento dei nuovi obiettivi posti dall'Unione Europea per il 2030 e il 2050, attraverso la sottoscrizione del documento presente in allegato (quello che avete allegato alla delibera).

Di approvare il Piano di azione eccetera, aggiornato ed integrato ai relativi allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, incrementando le proprie ambizioni, i propri obiettivi futuri al 2050, per ridurre le emissioni del gas serra sul proprio territorio, accrescere la resilienza adottando il proprio territorio agli effetti del cambiamento climatico e ridurre la povertà energetica come un'azione chiave per garantire una tradizione giusta;

Di rinnovare il proprio impegno in tal senso ampliandolo anche nell'ambito dell'adattamento climatico;

Di demandare al Consiglio Comunale il compito di apportare eventuali aggiornamenti limitatamente alle proprie competenze territoriali che si rendessero necessarie, garantendo comunque il rispetto degli obiettivi generali del PAESC aggiornato.

Quindi ripeto ancora è un impegno volontario.

Io vorrei ringraziare apertamente il lavoro fatto dalla Dott.ssa Paola Sartori del PUAM nostro Energy Manager, che da quando la conosco, e la conosco da un po' di anni, ha aumentato la sua professionalità e oggi è assolutamente un riferimento in termini energetici, e non solo, in ambito provinciale, e non solo. Abbiamo fatto un grande lavoro, non è stato facile, perché il lavoro poi che ci aspetta sarà ancora più difficile, nel senso che le direttive sono quelle, però ecco il segnale che viene dato con questo Patto dei Sindaci, con questo aggiornamento del PAESC, è un segnale importante e ripeto riguarda sia il pubblico ma soprattutto riguarda il privato e lì, forse sarà lì la battaglia, perché il pubblico siamo noi e quindi facciamo presto a cambiare perché abbiamo il finanziamento, ma abbiamo il finanziamento privato e in questo momento sappiamo che problemi ci sono e tanti, però ecco la direttrice è quella e io mi auguro che sia questa per tutti noi, per i nostri figli, per i nostri nipoti e per il futuro.

Passo la parola quindi a Paola Sartori che con l'aiuto delle slide, che spero che si vedano per tutti, se vuoi Paola iniziare ti passo la parola.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Ingegnere.

Diamo la parola alla Dott.ssa Paola Sartori, la ringraziamo già.

DOTT.SSA PAOLA SARTORI – Energy Manager (Studio PUAM):

Intanto grazie a tutti e buonasera.

Allora, come ha detto l'Ingegnere questo è un lavoro che abbiamo portato avanti insieme al Comune di Gavello, ma in realtà insieme a altri comuni con i quali abbiamo condiviso alcuni obiettivi, e continueremo a dividerli, importanti a livello provinciale.

È un lavoro iniziato insomma un anno e mezzo fa, che però ha avuto questi ultimi sei mesi un'evoluzione importante dovuta a tutta una serie di normative che qui vi ho rappresentato, che ci hanno portato ad adeguare, a migliorare e integrare nuovamente questo Piano. Questo non è un punto di arrivo questo è un punto di partenza; quindi, da qui si comincia a lavorare in una determinata maniera, perché cambia completamente il modo di pianificare ma soprattutto cambia il modo di progettare. A partire da un nuovo Codice degli Appalti il primo ragionamento che si fa è qual è l'impatto ambientale; quindi, questo Piano diventa di fatto lo strumento di programmazione per tutti gli altri tipi di pianificazione.

Che cosa abbiamo fatto? Il lavoro è abbastanza importante, dall'analisi dei consumi energetici e quindi le emissioni di CO2 di tutto il territorio oltretutto del settore pubblico, aggiornato e soprattutto non stimato, ma i dati sono reali richiesti ai vari distributori eccetera, alla ARPAV, alla BEPA eccetera, un'analisi del territorio che è diciamo una novità del PAESC e quindi con una identificazione delle problematiche, delle criticità.

Come diceva l'ingegnere che è in lavoro assolutamente complicato ma deve essere fatto in coordinamento di tutti i Piani Urbanistici, e poi le azioni che sono quelle schede che sono allegate al Piano e proposte, nel quale però in tematica vengono individuate alcune azioni.

Ma come siamo messi? Cerco di essere veloce, questa è una figura che indica quali sono i settori che più incidono per quanto riguarda l'area La Fenice, il 32% sono gli edifici residenziali.

Quanto incide la macchina pubblica? Il 2, 3%, questo significa che, anche se fossimo bravissimi ad efficientare tutto e a portare tutto in classe zero, comunque incideremmo per il 2, 3%, bisogna lavorare sul territorio, bisogna parlare con gli stakeholder, alcune cose sono già state fatte a livello provinciale e dovranno continuare ad essere assolutamente migliorate.

Come siamo messi? Questa è la fotografia del vostro comune, siamo partiti nel 2011 con determinate tonnellate di CO2, l'obiettivo al 2030 è assolutamente impegnativo, ancora addirittura di 51.000 tonnellate, all'interno di questo Piano ci sono appunto le azioni per arrivare a questo obiettivo strategico.

La parte climatica che forse per noi che abitiamo in territori di campagna è più difficile da capire e da valutare, in realtà nel nostro territorio ha un'importanza assoluta, perché vengono analizzati tutti i fattori e i pericoli climatici che possono incidere sul nostro territorio. Non ve li sto a spiegare

tutti perché sono analisi molto tecniche e complicate, ma ho cercato di riassumervi qui uno, ad esempio, degli indicatori più importanti che è l'aumento della temperatura, ad esempio, degli ultimi 20 anni. Vi faccio notare che nel periodo estivo la temperatura nel territorio di Adria è aumentata da 1,75 a 2,25°. Sono aumentate le giornate di caldo estremo anche di 18 giorni all'anno e più, è diminuito il freddo, il gelo, le giornate di gelo sottozero sono diminuite.

Tutti questi indicatori se ho caldo estremo, siccità, precipitazioni, inondazioni, quantità di terreno impermeabile rispetto alla permeabile, creano un set di, una matrice di impatti climatici dove viene valutato per ogni pericolo qual è la ricaduta sul territorio, in base alla frequenza, alla probabilità che avvenga e soprattutto al danno che può provocare ad esempio sull'agricoltura. Come abbiamo visto insomma un po' di tempo fa il cuneo salino cosa ha provocato sull'agricoltura, la siccità o altre problematiche di questo genere.

Il Piano deve trovare delle azioni di adattamento che vadano a mitigare queste problematiche, risolvere naturalmente no, noi non possiamo agire sul caldo estremo però possiamo agire sull'isola di calore. Il progetto di rigenerazione urbana risponde a questa necessità, che vuol dire togliere l'asfalto, mettere più zone permeabile eccetera. Quindi ogni azione dovrà essere riferita a questa matrice di impatti che vedete qui.

Naturalmente questo è un riassunto, è frutto di moltissime analisi, ve ne faccio vedere una, insomma, che è abbastanza intuitiva, la siccità è in aumento, il danno è medio e questa cosa è in peggioramento secondo l'ARPAV, secondo AVEPA, secondo anche insomma le nostre analisi.

A risposta di queste problematiche ci sono le azioni, sono tantissime e devono riguardare vari settori. Queste azioni devono rispondere ai tre pilastri principali, che sono la mitigazione, l'adattamento e la povertà energetica. Nel 2025 verrà messo un ulteriore pilastro che è la qualità dell'area. Noi in alcune azioni abbiamo già previsto anche questo pilastro per diciamo così adattarci a quello che sarà la novità.

Ogni azione è fatta da una macro-azione, ad esempio questa è la misura per lo sviluppo di fonti rinnovabili, e dalle sue sotto azioni che possono essere a livello comunale, a livello di area, a livello provinciale o a livello regionale, molte delle azioni sono fatte a livello provinciale. C'è un progetto appunto provinciale quale ha aderito il Comune di Adria così come praticamente il 90% dei comuni Polesani, che fa delle azioni concrete come vedrete dopo ad esempio il tavolo sull'agricoltura, il tavolo per le risorse idriche, perché è un tema che va trattato ad area vasta e sicuramente non a livello comunale.

Qui vi porto un esempio del livello di dettaglio con il quale vengono descritte le varie azioni, nel quale bisogna dire quando si fanno, perché si fanno, cosa comporteranno, con quali soldi eccetera; quindi, si va molto nello specifico e viene chiesto almeno ogni due anni, non ogni due anni ma almeno ogni due anni, di verificare quali di queste azioni sono state portate a termine, quali sono state eliminate, quali sono state integrate, rinviate e così da oggi e per il 2050. Questo ve lo dico proprio perché è importantissimo perché tutti i bandi che vediamo negli ultimi periodi ci chiedono l'azione è inserita all'interno del Piano? È stata prevista e in che modalità? Quindi è fondamentale averlo e averlo sempre più aggiornato.

Qui non vi annoio con tutte le tematiche che abbiamo affrontato, ve ne dico alcune, sostanzialmente ad esempio per quanto riguarda il settore dell'Agricoltura si è pensato insieme ad altri comuni di fare un tavolo permanente con le varie associazioni di categoria per definire come agire, come fare, nei prossimi anni in funzione dei bandi, in funzione delle possibilità di fare determinate colture eccetera.

Per le azioni di adattamento abbiamo messo, premetto, una è la conoscenza dei fenomeni connessi, un esempio banale spesso non sappiamo quali sono le zone che vengono allagate, non sappiamo quante volte è arrivata una tempesta importante eccetera; quindi, è necessario mappare tutti i fenomeni, creare una sorta di Catasto da mettere in comunicazione con gli altri comuni. Dall'altro parte abbiamo obbligatorio l'aggiornamento costante del Piano ad esempio di Protezione Civile, che ci viene chiesto di aggiornare continuamente, così come la conoscenza degli Allert eccetera.

Qui vi riassumo, abbiamo l'efficientamento negli edifici di proprietà comunale, molte cose sono state fatte altre dovranno essere fatte, e qui abbiamo cosa andremo a fare nei prossimi 7 anni. Stessa cosa per quanto riguarda l'adeguamento della struttura e dei procedimenti, ossia la nascita di un Ufficio Energia del Clima, con l'Ingegnere Portieri abbiamo cercato in questo periodo

di formare le persone che sono all'interno del Comune, di cercare di comunicare facendo anche dei corsi, per spiegare che è cambiato il modo di progettare. L'Ingegnere mi ha seguita in questa un po' folle mania di cercare di far cambiare questa procedura, spesso ci siamo sentiti dire "si è sempre fatto così", beh ecco questa cosa non esiste più, non si fa più così è cambiato il mondo sostanzialmente.

Qui ci sono un po' di esempi di azioni, di formazione e educazione che è obbligatorio, è incentivato il cambio comportamentale, è obbligatorio, ad esempio Adria ha una produzione pro capite di rifiuti che è 154 chili a persona, deve essere portata a 100 chili pro capite; quindi, ad esempio una delle cose da fare è incentivare una minor produzione di rifiuti e sicuramente la differenziata, che ancora non è arrivata ai livelli provinciali.

Per quanto riguarda la pianificazione, il sistema del verde, avete il Piano del verde, va portato a termine con le azioni che ci sono descritte dentro per poter aumentare il livello di forestazione urbana eccetera, fondamentale per tutte le cose che ci siamo dette prima.

Mobilità sostenibile, moltissime azioni, la più importante sicuramente in questo momento è il Piano Generale del Traffico Urbano, abbiamo finito i rilievi l'altro giorno, e mirerà a diminuire del 10% le emissioni di CO2 attraverso i vari interventi. Qui è citato il Piano della Mobilità Sostenibile, la relazione del PSCL, il PSCL è il Piano che va a regolare gli spostamenti che faranno i dipendenti comunali ad esempio e così via, e le regole per la compatibilità ambientale degli interventi. La cosa che è già stata fatta e il prontuario per l'edilizia compatibile, cioè, dare dei premi a chi costruisce in un determinato modo, ad esempio, si fanno già degli acquisti verdi dovranno essere incrementati e così via il Piano del colore eccetera.

Qui abbiamo le misure per la mitigazione del rischio idraulico, come vi ho detto prima si sta facendo un tavolo a livello provinciale che si occuperà di questo tema, perché ci sono vari problemi di gestione delle acque; quindi, è un tema a livello provinciale, e poi le misure per lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile, delle CER e quant'altro. Sono stati fatti vari incontri, si prevede un aumento almeno del 10% annuo nel territorio di Adria, l'andamento è buono, sta andando verso questa direzione e faremo incontri eccetera per andare a promuovere ancora di più le ... (*incomprendibile*) che dovranno raggiungere il 42% del totale dell'energia.

Alla fine, che cosa succederà? Qui vi ho riassunto un po' i dati sia dell'area che del Comune di Adria, l'atteso è che dovremo andare a ridurre di altre 47.000 tonnellate di CO2. Quindi l'impegno è importante, però le azioni che abbiamo messo raggiungono l'obiettivo, e insomma bisogna lavorare tanto da adesso in poi però sicuramente questo Piano è un buon inizio. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Dott.ssa.

La parola un attimo al Sindaco prima di aprire la discussione.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Ciao Paola, sono Massimo il Sindaco, salve, non so se mi senti ...

DOTT.SSA PAOLA SARTORI – Energy Manager (Studio PUAM):

Sì, sì ti sento Massimo, grazie.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Niente, volevo solo ringraziarti, è un po' di tempo che ci conosciamo ma sono passati un po' di anni da quel famoso 2015 in cui ti ho consegnato l'incarico per iniziare a ragionare su un percorso che oggi vede tantissimi sviluppi.

Ringrazio a nome di tutto il Consiglio Comunale perché con grande amore per il tuo lavoro, chiamiamolo proprio amore per il tuo lavoro, ti ho sempre vista molto decisa, convinta e soprattutto preparata come è stato anche sottolineato dall'Ingegnere Portieri; perciò, siamo nelle tue mani accompagnaci in questa transazione particolare.

C'è una comunicazione da fare, c'è un problema a Bellombra, da alcune ore praticamente un po' di strade sono al buio, i tecnici di Elettro Costruzioni stanno già tentando di sistemare e ripristinare la linea, però sappiamo benissimo che il guasto è particolarmente importante, perciò manca un pezzo; perciò, tutto quanto sarà sistemato entro la mattinata di domani. Solo una comunicazione di servizio. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Tornando al punto, la discussione è aperta.

Se qualcuno vuole intervenire? Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente, buonasera all'intero Consiglio, buonasera all'Ingegnere Portieri e buonasera alla Dott.ssa Sartori che ringraziamo ovviamente per il lavoro fatto.

Personalmente se avessi saputo che stasera c'erano i tecnici mi sarei preparato in maniera diversa, è come quando si va a scuola dipende se sai di essere interrogato oppure no. Perché mi sarebbe insomma particolarmente piaciuto entrare nel merito vero delle questioni, come avete fatto voi essendo voi, insomma, coloro che a questo documento ci avete messo mano e quindi lo conoscete bene, noi ovviamente lo conosciamo un pochino più così in maniera sfumata. Tant'è che il mio intervento questa sera è un po' superato, nel senso che addirittura nelle note che mi ero fatto avevo detto ma non era più conveniente che venissero in Consiglio, in audizione, la Dott.ssa Sartori e i nostri tecnici? Ecco ci avete anticipato, mi sarebbe piaciuto però averlo saputo prima un modo tale ripeto che avremmo potuto essere sicuramente un interlocutore, almeno per quanto mi riguarda, sicuramente più preparato.

Alcune domande mi pongo da, credo da cittadino insomma, da chi questi problemi magari li vive in maniera un pochino meno tecnica di noi e quindi, anzi di voi soprattutto, e uno si domanda ma perché una città come Adria ha fatto questo binomio con il Comune di Gavello? Con tutto il rispetto ci mancherebbe per il Comune di Gavello. Quando invece insomma magari, non so se poi qualcuno me lo spiega il perché non c'è stata la possibilità magari di allargare questo fronte, un po' lo ha accennato prima l'Ingegnere Portieri che è un fatto di campanili, ma insomma io credo che arrivati a questo punto i campanili credo che durino poco insomma.

E quindi mi sarei aspettato un coinvolgimento, fra l'altro so che c'era dentro un terzo, non è stato citato questa sera, ma c'era anche Villanova Marchesana che si è sfilata e vorrei che magari qualcuno mi dicesse il perché si è sfilata e se è così un fatto così, cioè, dovuto a fattori interni oppure se c'è dell'altro.

Vado un po' alla questione un pochino più tecnica, mi pare, almeno ripeto da quello che ho sentito stasera, mi pare che questo pur essendo un documento da un punto di vista tecnico estremamente credo qualificante, per quello che ho potuto apprendere stasera, mi pare però di capire ed è stato anche se in maniera un pochino velata anche rimarcato dall'Ingegnere Portieri, è un po' una dichiarazione di intenti. Tant'è che, quando ho visto prima una slide della Dott.ssa Sartori relativa all'emissione di CO2 c'era praticamente un punto che era ciò che facciamo oggi, e ciò che ci promettiamo di fare nel 2030 credo. Quindi dobbiamo arrivare a 50. Ha tirato una retta e quindi lì in mezzo ci dobbiamo stare. Come dire questo è quello che c'è e questo è quello che ci impongono e quindi dobbiamo arrivarci.

Eh, ho capito, ma il dovere di arrivarci presuppone come arrivarci, come trovare i finanziamenti, perché poi fare le cose costa, e quindi tutta una serie di situazioni che oggi come oggi, ripeto è una lettera di intenti, è un documento di intenti, il nostro intento è arrivare lì. Abbiamo previsto delle azioni, non sappiamo quelle azioni oggi se possano essere realizzate in quei tempi, e quali sono le risorse, se ci sono per poterli realizzare. Mi pare di averlo inquadrato così il problema.

Tant'è che, quando poi su un altro punto mi si dice oggi il consumo di rifiuti pro-capite è di 157 se non ricordo male chili cadauno, dobbiamo arrivare a 100. Io non so, dobbiamo arrivarci, se arriviamo a 130 cosa succede? Quello che mi domando è stiamo facendo, io so che da più di qualche anno siamo definiti come comune di Adria uno dei comuni più virtuosi da questo punto di vista, se siamo oggi a 157 arrivare a 100 io mi chiedo se è un dato che è un dato ottenibile o se è un dato messo lì perché ci viene imposto e quindi devo metterlo lì perché questo è l'obiettivo, però l'obiettivo deve essere poi in grado di poterlo raggiungere, altrimenti mi prendo in giro, detto in maniera un pochino più pacchiana ecco.

Quindi ripeto è evidente che il Piano è un documento che ci permette di creare una strada, su questo non c'è ombra di dubbio e ripeto ho detto prima il documento doveva essere fatto, mi pare di capire sia stato fatto con una certa attenzione, anzi con parecchia attenzione e quindi di questo qua da un punto di vista personale ve ne sono grato. Ripeto ho la paura e la sensazione

che siano risultati che oggi non siamo in grado di capire con abbastanza realtà se siano ottenibili, questa è un po' la mia paura. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Altri interventi?

Consigliere Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

È un passaggio importante quello che andiamo ad approvare questa sera come Consiglio Comunale. Il lavoro fatto in questi anni, a partire dal 2015, dal Comune di Adria e proseguito poi dall'amministrazione nel 2018 da me presieduta, ha visto Adria veramente protagonista di un lavoro grandissimo sia politico sia di tecnici, di uffici, di dirigenti, quindi ringrazio l'Ingegnere Portieri, ringrazio la Dott.ssa Sartori, ringrazio l'Assessore D'Angelo per il passaggio che ha fatto all'inizio sull'illuminazione pubblica che ritengo insomma importante nel passaggio di testimone andare a vedere quali sono gli sforzi che ognuno fa per dare la città messa in modo migliore rispetto insomma a come l'ha trovata. Penso che questo sia lo sforzo che ogni amministratore deve fare nei confronti di chi verrà dopo di noi, dei cittadini in primis e degli amministratori che arriveranno poi.

Nella transizione ecologica importantissimi appunto sforzi sono stati fatti, alcuni sono stati ricordati, il lavoro per il Piano degli Interventi, il Piano della Protezione Civile che non era stato purtroppo rinnovato da più di 10 anni, il risparmio energetico e il risparmio della CO2, proprio nei documenti allegati in termini di tonnellate dal 2018 in poi si vede già come Adria abbia iniziato ad ottenere quei risultati che ad esempio il consigliere adesso Zanellato diceva ma li stiamo misurando? Ne abbiamo prova? E con quali azioni tangibili? Ecco, quindi, dal 2018 in poi questo è stato misurato, adesso bisogna mettere in campo altre azioni.

C'è un passaggio dell'intervento del Dirigente Portieri che ritengo molto interessante, e penso che anche il Consigliere Zanellato l'abbia toccato, ed è presente nel Patto dei Sindaci, cioè l'esigenza di una visione di insieme, di una progettazione, di una pianificazione di area vasta che nel nostro piccolo noi abbiamo iniziato a portare attraverso l'autorità urbana di Rovigo, ma l'idea di un PAESC del Delta penso che sia doverosa, quindi trovare i canali qui politici per riuscire a mettersi insieme, anche perché come insomma ricordava giustamente sempre l'Ingegnere Portieri, a livello di tecnici nei vari Comuni spesso abbiamo figure che lavorano negli stessi Comuni. Quindi non è così difficile trovare una connessione nel modo di lavorare, nella visione. Qui adesso tocca al Sindaco o a chi la Giunta deciderà, andare nei tavoli politici, prima di tutto direi a partire dal Parco del Delta, ma per arrivare più ad una visione provinciale.

Perché proprio il dubbio che poneva il Consigliere Zanellato ma saremo in gradi di? E se non saremo in grado cosa succede? È figlio di una visione di insieme, cioè se ognuno lavora nel proprio piccolo senza avere una visione comune il rischio è che non riusciremo a raggiungere questi obiettivi, perché magari Adria sarebbe virtuosa e altri comuni non riusciremo a fare lo stesso percorso. Quindi la visione che poi ha Adria e Rovigo, la futura amministrazione i auguro, siano in grado anche di essere da apripista, d'affari, da aiutare nel senso migliore del termine i comuni più piccoli che magari non hanno una dotazione tecnica di dirigenti, di uffici, tali da supportare la guida politica. Ecco questo penso sia fondamentale.

Esistono degli strumenti politici per dialogare col territorio, per condividere questi obiettivi e le azioni che si vorranno mettere in campo, uno tra tutti dal nostro punto di vista importante se si vuole utilizzarlo è quello dei Comitati di Quartiere-Frazione, quelli ci possono aiutare, possono aiutare l'attuale maggioranza a comunicare con la popolazione ed avere un tramite per diffondere queste azioni e questi obiettivi.

Sempre in termini di efficientamento energetico non posso non ricordare il lavoro importantissimo fatto anche nelle scuole, negli edifici pubblici, pensiamo l'ex Centro di Borgo Dolomiti che oggi è stato uno dei primi edifici NZEB, quindi a consumo energetico quasi zero. Ma prossimamente ci saranno delle palazzine sempre in Borgo Dolomiti dedicate al Sociale, quindi che vanno incontro al Sociale, ma sempre ad impatto energetico zero.

Quindi andiamo a lavorare da oggi come Consiglio Comunale e passiamo la palla, ma nel senso che siamo veramente a difesa e a supporto di queste azioni dell'amministrazione, e chiediamo

all'amministrazione nel prossimo futuro di renderci partecipi di una visione ampia, di una visione di insieme, di area vasta su temi così fondamentali per il nostro presente e futuro.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Barbierato.

Qualcun altro che intende intervenire?

Eventualmente Ingegnere Portiere vuole ancora la parola?

Sì, l'Ingegnere Portieri allora.

ING. PORTIERI – Dirigente del III Settore:

Sì, volevo rispondere al Consigliere Zanellato.

Allora, è evidente che come tutte le strategie, quindi mi ripeto scusate anche un po', come tutte le strategie è un po' fatica pensare cosa possiamo mettere ... allora, le strategie hanno, la strategia si va a pianificazione, quindi qua stiamo facendo un Piano strategico, la pianificazione è un livello un po' più basso o più alto dipende da come vogliamo ... diciamo più alto, dalla pianificazione, come diceva prima Paola Sartori, siamo interrogati per esempio a mettere dentro nel triennale dei progetti che sono in linea con la strategia e con la pianificazione.

Questo ce lo domanda la Regione, prima si diceva appunto che abbiamo ormai determinati dettati, quasi obblighi, che ci portano a mettere avanti determinate azioni. Poi come è stato accennato più di una volta ci sono grandi azioni, per esempio il PNRR, ma ci sono anche piccole azioni, per esempio non so il prossimo appalto degli scuolabus incorre a chi vincerà l'appalto di non usare più mezzi diesel ma andare quantomeno con ibridi a metano se non elettrico, cosa che si può fare adesso. Un discorso di reti ciclabili, le reti ciclabili sono all'interno della pianificazione e quindi siamo già oltre la strategia, la mettiamo dentro e uno dice c'è già, no ma comunque è il dettame che viene detta la strategia. Il discorso delle mense ormai quotidiano, fino a tempo fa il monouso, l'utilizzo di rifiuti appunto da posate eccetera, adesso andiamo sulla riciclabile.

Sul discorso dei rifiuti ho visto anche il Dottor Biagini, e quindi non voglio rubare la parola e l'argomento, ma sicuramente la raccolta puntuale obbligatoriamente ci porta a ridurre la produzione del rifiuto, che poi è quello che diceva il Decreto Ronchi un po' di anni fa, cioè la massima differenziata è produrre meno. Quindi oggi io lo vedo anche a casa mia il fatto di dire viene una volta in meno o lo metto sul secco o non secco, insomma sappiamo che ormai il secco una volta, tanti anni fa si diceva il secco è tutto quello che non è differenziato, no, il secco è devi ridurre al minimo, teoricamente il secco se uno fa anche una spesa intelligente dovrebbe ridurre. Quindi come muoversi? Sicuramente l'indirizzo è quello che ci da questo Piano, ma mi piacerebbe pensare appunto come si diceva prima, ma come ci siamo confrontati con Paola che anche altri comuni vicini a noi, che non sono dentro sulla Fenice dove c'è solo Gavello e Adria, ma altri comuni si stanno muovendo in maniera autonoma, ma comunque la direzione è quella. Perché, se devono entrare dentro il Patto dei Sindaci i dettami, i limiti di emissione sono quelli, sono imposti dalla Comunità Europea, e quindi ripeto ci sarà un'azione che ci porta singolarmente.

Tornando al discorso dell'illuminazione pubblica, ripeto ancora, siamo bravi o meglio tutti noi abbiamo dato un appalto, abbiamo fatto un appalto ovviamente a livello comunitario, con un operatore economico, e lui in cambio di una concessione si è impegnato a ridurre l'inquinamento luminoso, e quindi la potenza impegnata dal punto di vista del consumo elettrico avendo un ristoro ovviamente degli investimenti sul nostro canone, molto più difficile è per esempio andare sul privato, sul privato perché ogni privato ha ovviamente il suo modo di fare, ma ecco che allora la strategia dove dovrà andare appunto a modulare o obbligare, passatemi il termine, ma mi piacerebbe poco parlare di obbligare perché si va prima a formare, informare e a condividere questa strategia. Come lo è obbligare, sicuramente un adeguamento del Regolamento edilizio che giù è stato modificato un po', ma per esempio sul Regolamento del verde, ma per esempio sul Regolamento dei rifiuti eccetera. Cioè, dalla strategia andremo a fare i progetti e quindi a fare le regole che governano i progetti.

Ecco io credo che su questo disegno, diciamo su questa strategia, su questa politica ambientale, siamo obbligati a seguire questa strada anche il Comune di Adria.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Ingegnere Portieri.

C'è qualche altro intervento?

Oppure diamo la parola all'assessore ... ah Beltrame, scusi Consigliere Beltrame.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Buonasera e grazie all'Ingegnere Portieri e alla Dott.ssa Sartori per la sua presenza, e per averci illustrato in maniera precisa e dettagliata questa come è stata chiamata quasi una lettera di intenti, cioè mi pare di avere inteso chiaramente che questo progetto va a dettare quelli che sono i principi, i criteri direttivi per il nostro prossimo futuro, in qualsivoglia progetto che un'amministrazione e si pubblica e comunque anche nel privato, dovrà adeguarsi.

Condivido pienamente questa, mi conceda il termine, questa lettera comunque impegno di intenti, perché credo che sia indispensabile per guardare al futuro e per creare veramente dei progetti che possano salvaguardare e tutelare quello che è il nostro ambiente per noi e per quelli che, ovviamente nostri figli, nipoti e quelli che si spera possano trovare grazie a noi un mondo quasi migliore.

Quindi io vi ringrazio per il vostro lavoro e per averci dato la possibilità di conoscere meglio questo progetto. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Beltrame.

Qualche altro? Assessore D'Angelo.

D'ANGELO GIORGIO – Assessore:

Sì grazie Presidente.

Sono qui a ringraziare appunto anche io la Paola Sartori, ci troveremo io penso quando starà bene sicuramente rinnoveremo anche il contratto in modo che lei possa proseguire nel portare avanti questo famoso PAESC, e poi vediamo, cogliamo anche, facciamo nostro quello che ha detto il Consigliere Barbierato per far sì di collegarci con altri comuni, vedere se riusciamo a farli entrare in questa, chiamiamola Fenice, chiamiamola del Delta, chiamiamola come vogliamo ma vediamo di riuscire a far sì che qualche altro comune venga con noi. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie assessore.

Direi di dare la parola ai capigruppo per la dichiarazione di voto.

Fornaro.

FORNARO LUIGI – Consigliere il Cantiere - Adria:

Ecco come Cantiere siamo favorevoli a questo progetto.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Fornaro.

Beltrame.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Sì beh come Gruppo Lega mi riporto integralmente e riprendo quanto detto due minuti fa, quindi pienamente d'accordo e condividiamo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok, grazie.

Consigliere Trombini.

TROMBINI LUCA – Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Sì, ringrazio anche io l'Ingegnere Portieri e la Dott.ssa Paola Sartori, il Gruppo della Bobo Sindaco è favorevole all'approvazione.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Ringrazio l'Assessore D'Angelo per aver colto l'invito, insomma, che è nato dalla discussione a margine proprio del mio voto, che sarà favorevole da parte del Gruppo Civico Impegno per il Bene Comune, ecco volevo riportare i dati proprio che citavo prima del CO2. Nel consumo era 116.000 tonnellate nel 2011, 103.000 nel 2019 e 89.000 nel 2022, cioè le azioni applicate dal 19 al 22 hanno dato gli stessi effetti degli 8 anni precedenti.

Quindi quanto importante il Regolamento del verde, il Regolamento della Protezione Civile, la pianificazione, per ottenere dei risultati concreti per raggiungere quegli obiettivi importanti al 2030.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Barbierato.

Qualcun altro? Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie.

Allora, rinnovo un po' quello che ho detto prima per giustificare la mia astensione. La mia astensione non è contraria, devo essere chiaro, al documento in sé, ma per le motivazioni che prima non so se sono stato abbastanza chiaro, probabilmente no, ho esposto, ho la sensazione che, anche perché ripeto gli ultimi avvenimenti successi ad Adria insomma mi pare che con l'abbattimento dei 62 alberi non è che siamo andati tanto in questa direzione, per cui ho la sensazione che di fronte a dei buoni intendimenti, praticamente obbligati se vogliamo, ci sia la necessità poi di mettere in campo delle azioni concrete. Queste stasera sono state ventilate da un punto di vista teorico ma ho paura, ripeto ho paura che sia difficile realizzarle così per come sono state indicate nel Piano.

Quindi la mia è una astensione di fiducia se vogliamo, nella speranza che questo Piano possa essere rispettato, però lasciatemi qualche perplessità e quindi al momento io mi astengo. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Zanellato.

Altri interventi?

Passiamo ai voti.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 1 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? 13 voti, anche Federico che è collegato.

SEGRETARIO:

Consigliere ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Crepaldi di favorevole ...

CREPALDI FEDERICO – Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Sì favorevole.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok, 13.

Contrari? contrari Nessuno.

Astenuti? 1.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Mettiamo l'immediata esecutività

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata esecutività del punto 2 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole?

CREPALDI FEDERICO – Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Favorevole.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Contrari? Contrari Nessuno.

Astenuti? Astenuti 1.

Saluto l'Ingegnere Portieri e la Dott.ssa Sartori per il loro apporto che ci hanno dato questa sera e per la loro disponibilità.

DOTT.SSA PAOLA SARTORI – Energy Manager (Studio PUAM):

Buonasera a tutti e grazie, grazie a tutti.

PUNTO 1 O.D.G. – SOPPRESSIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI E CONTESTUALE ISTITUZIONE, PER QUANTO DI COMPETENZA, DAL 01 GENNAIO 2024 DELLA TARIFFA PUNTUALE DI NATURA CORRISPETTIVA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (TARIP) AI SENSI DEL COMMA 668 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 147/2013.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto 1: *“Soppressione della tassa sui rifiuti TARI e contestuale istituzione, per quanto di competenza, dal 1° gennaio 2024 della tariffa puntuale di natura corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani (TARIP) ai sensi del comma 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013”.*

La parola all'Assessore Simoni.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Grazie Presidente.

Prima di iniziare voglio ringraziare la presenza, che lo vedo collegato e adesso ha attivato anche il video, dell'Ingegnere Biagini, Giovanni Biagini che è il Direttore del Consiglio di Bacino Rifiuti della Provincia di Rovigo. Buonasera Ingegnere.

DOTT. BIAGINI GIOVANNI – Direttore Consiglio di Bacino Rifiuti Provincia di Rovigo:

Buonasera a tutti.

Grazie dell'invito.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Ecco, quindi sono tre punti da trattare, li tratteremo separatamente ovviamente, che sono tre argomenti che si collegano ma ovviamente vanno poi votati in maniera separata.

Partirei proprio dal punto n. 1: Soppressione della tassa sui rifiuti.

Allora, questo è un argomento che è stato, che è abbastanza dibattuto da un po' di anni, non da giorni o mesi ma da un po' di anni non solo nel comune di Adria ma in tutta la provincia di Rovigo. Faccio un breve excursus che comunque è tutto esplicitato nel testo della delibera che avete come consiglieri agli atti, e che ripercorre un po' quello che è l'excursus storico, non solo normativo e legislativo ma anche di adozioni di delibere varie da parte dell'ente di Bacino, da parte di Ecoambiente nel corso degli ultimi anni.

Nelle premesse vedete già l'inquadramento normativo qual è, quindi quelle che sono le leggi nazionali ma anche le leggi regionali successivamente, che la Regione Veneto con diverse delibere di Giunta Regionale ha adottato. C'è un articolo che è richiamato all'inizio subito dopo la premessa, che è la Legge 147 del 2013 art. 1, che disciplina in maniera diciamo così abbastanza chiara il motivo dell'adozione, non solo della TARI ma anche della TARIP, che è lo citano queste parole qua *“al fine di dare attuazione al principio di chi inquina paga”.*

E questo è uno dei principi cardine, poi non sto lì a leggere tutto l'excursus normativo che è veramente molto corposo e che è intersecato uno con l'altro. Quello che interessa a noi è la delibera della Regione

Veneto, è tutto di interesse, quello che io ritengo di dare un po' di, al quale tengo di dare un po' di rilevanza è la delibera della Regione Veneto del 2022, che cita tra le competenze dei Consigli di Bacino l'adozione del Regolamento tipo TARI unico a livello di Bacino territoriale. E quindi una tariffa che sia uguale a livello di tutto il Bacino.

Sapete che il Bacino territoriale della provincia di Rovigo coincide con il territorio della provincia di Rovigo, gli enti di Bacino sono stati istituiti con Legge Regionale, comunque questo fa parte ripeto delle premesse di tutto l'exkursus normativo.

La legge, sempre quella che dicevo prima la 147 del 2013, prevede che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI. In effetti la TARI è una tariffa di natura corrispettiva a fronte di un servizio, non è più un tributo che riscuote il Comune ma sarà una tariffa riscossa direttamente dal gestore Ecoambiente in forza dell'affidamento che Ecoambiente ha avuto da parte dell'Ente di Bacino. Quindi si passa da tributo a tariffa e di fatto poi lo vedrete quando andremo ad approvare il Bilancio, nel Bilancio del Comune, ma di tutti i Comuni della provincia di Rovigo da quest'anno la TARIP a differenza della TARI non entra più in una partita di giro entra-uscite nel Bilancio del Comune, perché il servizio è a tariffa e la tariffa la riscuoterà direttamente il gestore Ecoambiente. Differentemente da prima che la riscuoteva il Comune e il Comune pagava le fatture ad Ecoambiente.

È una questione che sicuramente ai cittadini interessa poco, però credetemi impatta e cambia veramente in maniera drastica la gestione poi pratica della questione. Ai cittadini non cambia niente, arriverà la bollettazione come prima.

Perché siamo in Consiglio Comunale? Perché, lo prevede sempre un'altra legge, non un'altra legge scusate, è la 267 del 2000, l'attribuzione dei Consigli secondo il quale il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico non amministrativo e ha competenza. Ed ecco perché questa delibera viene adottata dai Consigli Comunali.

E. faccio un po' di excursus storico, cito solo ... ho qua 4, 5 delibere che ci tenevo insomma a dirlo. L'adozione della tariffa segue l'istituzione della tariffa e segue l'approvazione della tariffa, sono tre della tipologia tariffaria, son o tre passaggi fondamentali storici. Io parto da una delibera dell'assemblea del Consiglio di Bacino del 15 luglio 2019, in cui vengono approvate le linee guida per la redazione del Piano Rifiuti della provincia di Rovigo, perché ovviamente c'è un Piano dei Rifiuti che viene approvato a livello provinciale, che ha durata pluriennale. E in quella delibera lì, presente ovviamente il Comune di Adria nella persona dell'allora Sindaco Barbierato, è stato approvato, ed ecco dov'è un po' le genesi ecco la questione della TARIP, in questa delibera qua che è al punto 2 del deliberato "L'introduzione della tariffa puntuale corrispettiva per i comuni del Bacino".

A seguito di questa delibera qua il 18 settembre, salto perché sono state fatte altre adozioni, ma cito le più importanti, il 18 settembre 2020, dopo ovviamente il direttore queste le conosce sicuramente 100 volte meglio di me, ma la presenza del direttore è proprio anche per poter dare risposte o spiegazioni dove magari anche io sicuramente non riesco ad arrivare, ma anche le domande dei consiglieri comunali dal punto di vista prettamente tecnico più che di strategia politica, perché quelle ovviamente poi competono all'ambito diciamo così di programmazione da parte dei Sindaci dei territori, dei comuni.

Il 18 settembre del 2020 viene approvato il Piano dei Rifiuti del Bacino, che non vi cito perché se non vado ... io ho stampato 6-7 pagine quelle dove è citata la questione della tariffa puntuale, ma credo che sia un documento attorno alle 360 pagine, molto corposo che ovviamente disciplina tutto il sistema di raccolta dei rifiuti a livello di Bacino, con tutte le disposizioni generali, particolari.

In quella delibera lì, sempre presente il Comune di Adria che vota favorevole, viene deliberato appunto di passare da TARI a TARIP, a tariffa puntuale, e con tutta una serie di numeri e di proiezioni che poi vedremo dopo, sulla bontà, sull'utilità di passare a questa tariffa puntuale. La stessa cosa nel Piano Economico Finanziario, il famoso Piano Industriale Ecoambiente, anche qui ho stampato poche pagine, perché stiamo parlando di un Piano Industriale di 324 pagine, sono citate più volte, addirittura c'è un paragrafo ... adesso se non vado errato, in cui parla del ... il capitolo 5 in 30, 40 pagine spiega esattamente come è strutturata la tariffa puntuale.

Ed anche qui il Piano Economico Finanziario di Ecoambiente, scusate il Piano Industriale di Ecoambiente e ovviamente il Piano Economico Finanziario spiega l'introduzione di questa tariffa e gli effetti di questa tariffa avrà, ovviamente nelle previsioni nel nostro territorio per i prossimi anni.

Ci sono alcune tematiche importanti che magari vedremo dopo nella discussione se vengono fuori, tra cui la questione della discarica, la questione proprio della tariffa intesa come quanto pagano i cittadini eccetera. Ovviamente è un Piano Industriale che penso sappiate benissimo, è uscito anche sui giornali, spero ecco come Comune di Adria, ma non solo come Comune di Adria, che avremo modo parlando con Ecoambiente di rivedere nei punti sicuramente salienti vedi il fatto che quando è stato fatto il Piano Industriale ancora, stiamo parlando del 16 dicembre 2020, eravamo in un periodo Covid eccetera, e ma il Piano Industriale qua è stato approvato, è stato fatto nel periodo pre-covid e quindi sono cambiate anche un po' tutti i parametri di costo, ovviamente come è cambiato nel mondo lavorativo di tutti noi, ovviamente anche nell'azienda Ecoambiente è cambiato e sicuramente dovremo andarlo a rivederlo. Se non altro

perché poi Ecoambiente è stato destinatario di un Fondo PNRR che qua non è compreso, ma questo è un discorso che parleremo poi in sede di discussione su Ecoambiente.

Poi 30 novembre 2022 viene istituita la tariffa puntuale nei 21 comuni diciamo dell'Alto Polesine, medio alto Polesine, Rovigo e altri comuni, diciamo così la provincia di Rovigo è partita a metà a livello di abitanti circa, quindi i 21 comuni che sono circa la metà degli abitanti della provincia sono partiti con la tariffa puntuale dal 1° gennaio 2023. Questa istituzione della tariffa ha portato di fatto che già nell'Alto Polesine hanno cominciato nel 2023 ad avere il sistema di raccolta puntuale così come avverrà poi da noi a partire dal 2024, con le tempistiche che non sono più dal 1° di gennaio ma sono slittate ad aprile e a luglio per le attività produttive.

Con questa delibera, a seguito di questa delibera, sono state approvate poi il 16 febbraio 2023 sempre ovviamente presente il Comune di Adria come tantissimi, quasi tutti gli altri comuni, per approvare l'approvazione della tariffa puntuale; quindi, prima è stata istituita e poi è stata approvata, per appunto tutti i comuni dell'Alto Polesine. E in questa delibera qua sono citati tutta una serie di numeri che derivano da dei calcoli matematici abbastanza anche complessi, poi lo vedremo dopo con il Regolamento, in merito al calcolo, al sistema di calcolo per arrivare a determinare le tariffe puntuali.

Arrivo leggendo la delibera, vado avanti, ecco l'ottica dell'istituzione della TARIP che è contenuta in tutti questi documenti, ne ho citati alcuni ma non tutti, con cui è arrivati al discorso della TARIP, è che, ed è citato in delibera è scritto molto chiaramente, in un'ottica secondo la quale meno rifiuti indifferenziati si producono e meno si inquina. Riducendo contestualmente i costi ambientali ed economici, garantendo inoltre un prelievo sui rifiuti più equo in quanto basato su chi inquina paga.

Di fatto se voi fatte caso ciò che è cambiato e cambierà, non è ancora cambiato da noi veramente, sarà solo la modalità di raccolta e la tempistica di raccolta del secco residuo, perché per tutto quanto riguarda il resto, cioè il rifiuto differenziato vero e proprio, plastica, vetro e carta, umido eccetera, quello rimane con il calendario attuale. L'ha spiegato, sono state fatte delle assemblee da parte dell'amministrazione comunale, questa amministrazione comunale ovviamente c'eravamo noi, di incontro con i cittadini sia a Baricetta che a Bottrighe, ad Adria, assemblee anche molto affollate dove il gestore Ecoambiente ha spiegato le modalità. Sul sito di Ecoambiente sono presenti, sul sito del Comune ci sono i link per scaricarli, c'è anche l'APP Junker, non so come si pronuncia, da scaricare.

Ciò che di fatto cambia è la modalità di raccolta del secco indifferenziato perché? Perché di fatto ciò che genera, tra le varie voci di costo ovviamente, che ha Ecoambiente, e quindi le spese del personale, manutenzione dei camion, manutenzione dei mezzi eccetera, c'è il conferimento del secco indifferenziato presso discarica, perché il secco indifferenziato non si ricicla, non si recupera, e da un costo di smaltimento.

Quindi il principio è meno secco si fa meno costi ha il gestore Ecoambiente, siccome poi Ecoambiente è una società che deve stare in piedi con le tariffe che pagano i cittadini e le imprese, meno costi ha meno ha bisogno di tirar su soldi come ricavi per andare a coprire i costi. Questo è il senso economico, poi c'è ovviamente prima del senso economico che però è quello che vede prima la gente, cioè il senso ambientale, perché meno rifiuto secco si fa meno si fa inquinamento ovviamente.

Sono state fatte alcune delibere, e magari questo lo posso anche dire dopo magari se ci sono delle domande da fare, sono stati fatti molto incontri soprattutto ne 2023 anche in vista di quello che stava succedendo nei comuni dell'Alto Polesine per capire cosa fare dal punto di vista di miglioramento del servizio. Una delle domande che ho fatto io, e dopo magari chiedo al Direttore Biagini se può ricordare un po', la feci a lui per la prima volta quella domanda, mi ricordo ero in macchina l'ho chiamato e gli ho detto "ma io faccio una domanda, è obbligatorio per legge il passaggio alla TARIP?" e la risposta è stata "no, non è un obbligo".

È una scelta che ovviamente l'Ente di Bacino ha fatto nel corso di quegli anni, come vi ho spiegato prima, da tutti i comuni, ed è una scelta che per esempio altri comuni, altre comunità come non so la provincia di Treviso, ad esempio, fanno già da molti anni. Ciò che interessa ai cittadini, cioè che è quello che ha preoccupati più i cittadini, magari ne parleremo dopo, non è secondo me in sé l'istituzione della TARIP, è le modalità con cui questo viene o verrà fatto e le correttive, e i correttivi che saranno necessari applicare, ma è soprattutto, ma questo è un altro aspetto che riguarda poco l'Ente di Bacino presente questa sera il direttore, riguarda forse più la gestione di Ecoambiente gestore, e quindi magari ne parleremo durante la serata non lo so, ma riguarda poco ecco questa delibera qua.

Però in questi mesi qua vari incontri sono stati fatti, varie richieste sono state fatte dal Comune di Adria, una delle quali a firma mia proprio in previsione dell'assemblea del 27 novembre in cui c'era nel Consiglio di Bacino l'approvazione dell'istituzione della tariffa puntuale di natura corrispettiva nei 29 comuni rimanenti. Una delle domande che ho fatto tornando al discorso di prima è stata "E' obbligatoria?", "No!" però è un processo partito in quegli anni là a fronte di quella decisione presa da tutta la provincia di Rovigo, da tutti i Sindaci della provincia di Rovigo di andare verso la tariffa puntuale, il gestore Ecoambiente di proprietà dei Sindaci ha fatto tutta una serie di investimenti in mezzi, in bidoni nuovi eccetera, che ovviamente poi se voi interrompete un percorso di cambiamento che porta a quella soluzione lì per tutta la provincia di Rovigo si interrompe a metà, si fa solo per metà provincia e per l'altra metà no, si poteva

anche non votare, io chiesi quello, però avrebbe ovviamente scombuscolato tutti i Piani Economico Finanziari e tutte le proiezioni di costo oltreché di ricavo del gestore Ecoambiente con conseguente ribaltamento sui comuni.

Ora è il classico processo, procedimento anzi si processo in corso d'opera che non si può fermare, perché se lo fermi o torni indietro nella soluzione migliorativa, ma così com'è a metà del guado non si può stare, si attraversa. E cosa ha fatto il Comune di Adria? Ho chiesto in sede proprio di quella assemblea lì, il Dottore si ricorda, un rinvio del punto all'Ordine del Giorno perché volevo capire a seguito di una lettera che noi avevamo fatto a firma mia il 23 novembre, magari solo 4 giorni prima di avere una proiezione, io chiesi, chiesi era passato un mese non è tanto tempo, tanti anni fa, al fine di acquisire maggiori informazioni che per completezza di conoscenze in vista della prossima assemblea del Consiglio di Bacino prevista per il 27.11. con la presente si chiede con urgenza copia in formato Excel e comunque editabile, di tutta la banca dati del Comune di Adria con le relative tariffe per ogni singola utenza, con riferimento al 2023, oltreché una proiezione per ogni singolo utente del 2024 con il nuovo sistema tariffario TARIP.

Domanda abbastanza semplice e anche comprensibile difficile da mettere in atto, perché stiamo parlando di 8.700 circa utenze, parliamo solo delle domestiche, che hanno un sistema di calcolo totalmente diverso, più semplice forse adesso perché si basa su base numero di persone, che però è difficile da mettere a confronto subito perché c'è una cosa che magari i cittadini non sanno, ma è giusto che lo sappiano, che è un passaggio di banca dati dal Comune a Ecoambiente.

Quando si devono fare dei passaggi di banche dati così importanti che non riguarda solo il comune di Adria ma tutti i comuni, è difficile anche solo vedere poi l'allineamento e la correttezza dei dati pre e post che rimangono ovviamente allineati sulla stessa banca dati ma su due gestori diversi, che il Comune di Adria ha un sistema software e Ecoambiente che ne ha uno diverso. Risposero che non riuscivano subito a farla. E io ho detto in sede di assemblea, ma questo è a verbale dell'assemblea, "*beh chiediamo il rinvio*". È stata poi discussa la cosa perché anche la domanda che io feci, questo mi spiace un po' adesso che il Presidente Piasentini rispose che alla domanda che io ho fatto "*Ma se non si approva la tariffa cosa succede?*" il Presidente disse "Mi spiace sentire dire ...". adesso non ricordo se la frase fosse esattamente questa però insomma ho sentito alcune sciocchezze ha detto a me è spiaciuto, glielo rilevato subito davanti a tutti perché ho ricordato al Presidente che lui è lì perché eletto dai Sindaci e chi rappresenta un comune non dice sciocchezze ma rappresenta i cittadini, e se porto delle istanze o delle domande magari sarebbe anche il caso che visto il ruolo che ricopre stesse un po' più neutro e tranquillo e andassimo avanti a discutere. Visto la risposta che ci ha dato il Comune di Adria era quello che teneva in piedi il numero legale dell'assemblea, ho salutato e sono uscito e l'assemblea è terminata, e quindi di fatto è stata rinviata la discussione.

In quel tempo però sia con Ecoambiente che il Consiglio di Bacino abbiamo avuto alcuni incontri, ci hanno spiegato come sarebbero cambiate le cose, e una delle cose che dissi e che io vi leggo il verbale dell'assemblea del 27 novembre quando poi si è parlato dei correttivi famosi, ho visto anche un articolo da parte, adesso quindi anticipo anche un po' le cose, un articolo anche da parte di IBC che giustamente auspica che i correttivi applicati nei comuni dell'Alto Polesine possono ricadere sui comuni del Basso, ed è una cosa che io ho chiesto proprio in sede di assemblea il 27 novembre scorso: "*Simoni auspica che gli indirizzi in discussione siano riconvalidati anche per il 2024 per i nuovi comuni*". Quindi una cosa che ho già chiesto ed è a verbale.

Ovviamente le modalità saranno non dal 1° gennaio ma saranno un po' più lunghe, perché ovviamente, poi magari Biagini se si segna questa cosa qua può spiegarla lei dopo perché si andrà un po' più avanti, però è una cosa che abbiamo già chiesto come Comune, non solo noi anche tanti altri comuni sia chiaro. Forti dell'esperienza dei 21 comuni che hanno fatto un po' diciamo così da apripista ecco di questo nuovo sistema di raccolta.

Il Consiglio di Bacino il martedì 12 dicembre ha fatto una riunione, un Webinar informativo a seguito della richiesta nostra ma anche di altri comuni di capirci qualcosa, e a firma del Direttore stesso Biagini hanno detto "*Guardate c'è un Webinar informativo in cui vi spieghiamo esattamente come viene calcolata la tariffa, il Regolamento eccetera*". È stato un Webinar molto interessante per chi come noi erano nuovi amministratori, ma anche agli altri amministratori, ha spiegato punto su punto come si è arrivati alla tariffa puntuale.

Ed ecco che l'assemblea successiva che è stata il 20 dicembre 2023, anche questa è citata nella delibera che stiamo approvando adesso, sia Piasentini che il Presidente ... un attimo, anzi il Direttore Biagini che è qui collegato ringrazia i comuni che hanno chiesto degli approfondimenti nelle settimane pregresse, perché ovviamente fa parte anche del nostro compito capire sempre meglio le cose e ricordarsi che rappresentiamo i cittadini, quindi dobbiamo portare le istanze il più possibile, e abbiamo votato l'istituzione di questa tariffa perché poi magari Biagini se per cortesia puoi dirlo tu, spiegando come mai e perché? Per quale motivo questo processo non si può bloccare.

Sicuramente, e arrivo alla fine di questa delibera qua, sicuramente, e questo lo dico già, la situazione della raccolta rifiuti in generale, la situazione che abbiamo oggi in un momento specifico del singolo problema, ha bisogno di approfondimenti, rivisitazioni, comprensioni migliori. So che il PD venerdì fa un'assemblea

pubblica, tra l'altro con il Direttore, con il Presidente Piacentini presente, e mi auspico che ovviamente sia superpartes e tecnicamente seduto a quel tavolo e solo tecnicamente. Ci sono alcune questioni messe in piedi ma il Comune di Adria insieme a parecchi altri comuni, e questo è risaputo insomma anche a livello provinciale, ha fatto una proposta di una serie di correttivi su 16 pagine di proposta, però è una tematica più legata all'ambiente che all'approvazione di questa sera qua, e lo dico per chiudere il discorso nel dire cosa? È evidente che ci sono dei problemi, è evidente anche che però non è non approvando quell'istituzione di quella tariffa lì dei 29 comuni conseguenti in un principio di sussidiarietà provinciale, perché poi il sistema ripeto parte dal 2019 non è che parte adesso, e non si conclude adesso perché continua. È evidente che questa promozione qua era necessaria per dare una continuità operativa all'azienda e dar modo ai comuni poi di applicare quei correttivi che dovremo andare a chiedere ovviamente, assolutamente anche nella rivisitazione delle tariffe, anche perché stiamo parlando della possibilità che c'è in un Bilancio di Ecoambiente che da la possibilità di rivedere a ribasso le tariffe, visto il risultato che ha fatto l'anno scorso dei 2 milioni di euro di ricavi e 1 milione di utile, ecco voi capite che solo andando avanti uniti come stiamo facendo e in sede assembleare, in sede di studio, potremmo andare ad approvare quei correttivi.

Oggi ovviamente il Consiglio Comunale ha competenza per legge per l'approvazione dell'istituzione della tariffa, come hanno già fatto poi quasi tutti gli altri comuni dei 29 comuni diciamo così della seconda tranche, l'hanno approvato in Consiglio Comunale e noi credo che entro breve avremo un incontro con Ecoambiente, noi come Comune di Adria ma ovviamente come amministrazioni comunali perché c'è da approvare il budget 2024, era prevista un'assemblea di Ecoambiente per l'approvazione del budget due settimane fa, abbiamo chiesto semplicemente un rinvio per andare a vedere un po', a rivedere un po' al meglio insomma per i cittadini la situazione e la prospettiva futura di. Ecoambiente, e vi assicuro che la maggioranza dei Sindaci, delle amministrazioni comunali, e non solo del centrodestra sia chiaro, in generale hanno bisogno, hanno voglia, hanno la necessità, sono allineati per rivedere questa cosa qua. Poi basti sapere che l'assemblea di Ecoambiente non si è tenuta perché di fatto se fosse stata convocata probabilmente si sarebbero trovati in 5 o 6 comuni, quindi non sarebbe mai partita. Quindi hanno pensato bene di rinviare a data da destinarsi, questa è una comunicazione che è arrivata ufficialmente in Comune. Noi come Adria siamo sul pezzo e siamo in prima linea tra quelli che hanno un po' rotto le scatole, perché poi ... in senso buono voglio dire ma in senso costruttivo, per andare a portare quel sistema di raccolta rifiuti puntuale al meglio, che vuol dire sicuramente riducendo il secco indifferenziato, ma soprattutto andando poi nel percorso di riduzione delle tariffe, che io è da quando siamo qua, dal 2009-2010 che sentiamo dire dall'allora Amministratore Delegato Ecogest e poi Ecoambiente eccetera, un po' come Romano Prodi che disse che con l'euro si sarebbe lavorato un giorno in meno, io sentì che con la raccolta porta a porta avremmo pagato meno, però dai che forse stavolta ci siamo dai. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Devi dare la parola assessore a ...

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Sì, scusate, ovviamente Biagini adesso io ho concluso il mio intervento, se poi c'è qualcosa tecnicamente da spiegare, oppure se ci sono domande ecco al Direttore è lì presente.
Direttore ...

DOTT. BIAGINI GIOVANNI – Direttore Consiglio di Bacino Rifiuti Provincia di Rovigo:

No, io intanto beh ringrazio per l'invito, mi scuso per non essere riuscito ad organizzarmi per essere in presenza, però insomma ho piacere di esserci, e come diceva l'Assessore Simoni prima Piacentini sarà di nuovo sul vostro territorio nel corso di questa settimana, puramente insomma casuale come date, per dire che il Consiglio di Bacino purtroppo a volte fa delle scelte non sempre semplici ad essere accettate o comprese, però non ci nascondiamo, continuiamo a metterci la faccia e siamo a totale disposizione per cercare di capire e comprendere insieme questi temi che sono veramente complessi.

Quindi chi come appunto il Vice Sindaco Simoni si avvicina e approfondisce la tematica, e io di questo l'ho ringraziato nell'assemblea di insieme e l'ho ringraziato anche qui in Consiglio Comunale perché oggettivamente l'azione politica che ha fatto a dicembre ha permesso comunque un approfondimento anche tecnico dei temi che erano sul tavolo, per una platea diffusa di persone che poi dopo nella sede dell'assemblea conclusiva del 20 dicembre poi hanno potuto votare anche in maniera più consapevole.

Detto ciò l'assessore ha fatto un'ottima disamina e ricostruzione amministrativa, io lascerei la parola alla discussione, se poi ci sono quesiti specifici vado a dare risposta puntuale, mi collego solo un attimo al discorso perché l'assessore mi ha citato sul fatto che non era obbligatorio questo passaggio, quindi lo confermo nuovamente, l'assessore ha iniziato l'intervento citando il comma 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013 che appunto dice che "I Comuni che hanno attivato sistemi di raccolta di misurazione del rifiuto, possono anche adottare il sistema a tariffa puntuale". Ho citato a memoria perdonatemi qualche errore puntuale.

Qual è il discorso? Il discorso che ha affrontato la provincia di Rovigo fin dal 2019 è che in realtà per raggiungere gli standard ambientali così elevati così come ce li pone in questo momento la Regione Veneto, che per la provincia di Rovigo è l'85% di raccolta differenziata al 2030, non ci sono molte strade alternative. Questo la provincia di Rovigo l'ha diciamo acquisito, accettato, come dire come percorso di pianificazione fino al 2019 e ha iniziato a organizzarsi alla parte amministrativa giuridica, quindi tutto quello che stiamo facendo, compreso stasera, sia tutta la parte tecnica e infrastrutturale, e qui c'è tutto il tema del gestore Ecoambiente, per raggiungere quegli obiettivi.

È un po', io sono un tecnico quindi leggo i dati, studio le ricette di settore e i rapporti ambientali dell'ISPRA, dell'ARPA Veneto eccetera, è così, cioè le percentuali di raccolta differenziata così elevate come sono imposte attualmente dalla normativa regionale, piuttosto che quel dato che citava all'Ordine del Giorno precedente sui chilogrammi di secco residuo a smaltimento pro capite, si citava la Dott.ssa Sartori al punto precedente ha citato una necessità di andare avanti su questi obiettivi, ecco sono tutti obiettivi che nel piccolo limitato settore dei rifiuti urbani si raggiungono attraverso determinate politiche, come ad esempio far corrispondere alla produzione dei rifiuti una misurazione economica, questa leva economica riesce nelle abitudini dei comportamenti della cittadinanza a fare leva anche su quei settori, quella popolazione, quei cittadini, che non sono interessati dalla comunicazione ambientale e magari quindi hanno bisogno di altri tipi di leve, e questo oramai i dati scientifici perché tali sono, lo dimostra.

Tenete conto che la tariffa puntuale non è un salto nel buio, questo lo ripeto in tutte le assemblee, anche con i cittadini che facciamo, in Italia sono andato a rivedere, poi dai dati sbagliati per cui lo cito puntualmente, in Italia il 12% dei comuni italiani, cioè 972 comuni sugli 8400 sempre italiani, applica sistemi di tariffazione puntuale pari a circa 6,6 milioni di abitanti, tra l'altro con una grandissima diffusione in Veneto dove quasi il 34% dei comuni applica il sistema di tariffazione puntuale.

Mi fermo perché l'argomento mi piace tantissimo e quindi potrei parlarne per ore, lascio la parola al Consiglio Comunale rispettando anche la sede in cui siamo. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Direttore.

Diamo la parola al Consigliere Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Grazie.

Ringrazio e saluto il Dottor Biagini, è il Direttore del Consiglio di Bacino, un tecnico, una persona veramente squisita, preparata che in questi anni ha lavorato giorno e notte per cercare di preparare questa provincia ad affrontare una sfida che ha ricordato benissimo, e imposta da una normativa regionale.

Allora, nella ricostruzione storica fatta dall'Assessore Simoni che ringrazio, faccio un passo indietro, io ero consigliere di minoranza come oggi nel 2016, e mi ricordo una riunione qui in Consiglio Comunale con l'allora Presidente di Ecoambiente, e in quel momento c'era una, cito proprio gli articoli di giornale, una guerra politica sui rifiuti, che ha tenuto bloccato Ecoambiente, tant'è che ad un certo punto Ecoambiente rischia di chiudere, rischia di chiudere perché se entro una determinata data non era in grado di produrre una cosiddetta fusione inversa, adesso non chiedetemi di entrare nei particolari perché farei fatica a spiegarla, e un piano industriale, e questo mi ricollego dopo al racconto che ci ha fatto il Vice Sindaco Simoni, se non si riusciva a fare questa fusione inversa, questo piano industriale quindi prima della TARIP, prima del percorso che oggi andiamo ad approvare in Consiglio Comunale, Ecoambiente chiudeva con tutte le ripercussioni sui lavoratori all'interno della provincia di Rovigo.

Questo era il quadro politico in quel momento. In quel momento poi sono cambiate alcune amministrazioni, si è fatto un lavoro, ad un certo punto arriviamo ad oggi, ad oggi perché il Consiglio di Bacino si sveglia e dice "Ma in provincia di Rovigo proviamo a fare la TARIP, proviamo a fare la raccolta puntuale". Per cercare di, e sottolineo, per cercare di raggiungere lo standard regionale richiesto.

Oggi noi come provincia siamo sotto quello standard, oggi noi come comune di Adria siamo sotto quello standard pur essendo tra i comuni, sempre stati tra i comuni virtuosi. Ricordo che già da anni alcuni comuni della provincia di Rovigo, che purtroppo per tutta una serie di motivi, faccio un esempio anche turistici non riescono a raggiungere gli standard richiesti, parlo del passato, hanno pagato un'ecotassa, perché di questo stiamo parlando, cioè noi cittadini dobbiamo spiegare una cosa che ho sentito poco raccontare ai cittadini, che, se non raggiungiamo quegli standard pagheremo una tassa, una ulteriore, una multa, una sanzione.

Cioè questo aspetto qui non lo mai sentito dire, non l'ho mai letto sui giornali, non l'ho mai sentito, non ho partecipato ad assemblee pubbliche, non so se sia stato detto in quelle assemblee pubbliche. Però questo è importante raccontarlo ai cittadini, cioè la sfida; quindi, partiamo dal motivo per cui il Consiglio di Bacino è partito e ha detto ai Sindaci "Sindaci qua bisogna fare qualcosa perché siamo al di sotto, tutti, tranne forse Pontecchio o pochi comuni, al di sotto degli standard che la Regione ci chiede di raggiungere entro una certa data. Se non raggiungiamo quegli standard verremo tutti multati oltretutto non raggiungere quegli standard necessari per il benessere dell'ambiente, delle persone, dei nostri concittadini.

Questo è il motivo, da lì si parte, poi qualsiasi correttivo ben venga, io mi auguro che questa amministrazione saprà far proposte, ci mancherebbe per il bene dei cittadini; quindi, Vice Sindaco buon lavoro in questo senso e il piglio con cui ha iniziato mi sento di dividerlo nell'andare a fare le richieste dalla parte dei cittadini, di un'amministrazione che è appena entrata e che non può avere tutti i pezzi del puzzle che altri magari Sindaci hanno percorso in questi anni.

Detto questo ecco, io penso che in questi due mesi che mancano ancora con l'attivazione se si riuscisse a fare, come ha chiesto il PD, ulteriori incontri sul territorio con i tecnici ben venga, ricordo sempre i Comitati di Quartiere-Frazioni che possono a loro volta poi fungere da antenne per trasmettere ecco in questo caso i messaggi corretti.

E ... cosa volevo aggiungere, chiedo scusa faccio mente locale, no, penso di aver concluso questo mio primo intervento; quindi, puntando ecco sull'importanza di dire ai cittadini guardate che questo obiettivo qui è un obiettivo che c'è imposto, imposto a tutti i cittadini della Regione Veneto, a tutti i comuni.

Ecco l'ultimo passaggio che volevo dire, perché l'Ente di Bacino ha consigliato ai Sindaci questa strada, perché da anni uno dei comuni più virtuosi in questo senso è proprio Treviso, Treviso dove la tariffa puntuale è stata applicata anni orsono, quindi il Consiglio di Bacino ed Ecoambiente hanno guardato a Treviso come un esempio da provare a seguire e sono state prese anche proprio delle connessioni con il gestore rifiuti che opera nel bacino di Treviso per capire cosa fanno loro, come lo fanno loro, visto che loro sono partiti da anni prima rispetto a noi e quindi hanno già applicato tante delle cose che adesso noi iniziamo a vedere. Quindi in questo senso l'esempio di Treviso è stato un faro in qualche modo nella notte per cercare di raggiungere, perché Treviso raggiunge questi risultati qui, anzi ne fa anche di meglio.

Chiudo proprio questo mio primo intervento dicendo una cosa, ecco secondo me noi amministratori però purtroppo, parlo della parte politica adesso, dobbiamo stare attenti ai messaggi che diamo ai cittadini, continuare a dire ai cittadini che se faremo così pagheranno meno di rifiuti penso che rischiamo di dire una grande bugia, perché come ricordava il Vice Sindaco prima, come commentavamo prima con il Consigliere Cavallari qui fuori dal microfono, c'è stato detto in tanti anni da quando è partita la differenziata che facendo questo lavoro a casa noi cittadini avremmo ottenuto degli sgravi, non sono mai arrivati questi sgravi, dubito che arriveranno anche se arriveranno sarò smentito e sarò contento, sarò felice di aver detto *“guarda quella volta in Consiglio avevo messo un dubbio in maniera sbagliata”*. Però l'esperienza penso ci insegni che questa strada sui rifiuti non ha mai portato, purtroppo, dal lato economico un aiuto ai cittadini, ecco noi faremo il possibile, l'amministrazione sono sicuro farà il possibile perché questo avvenga, come tutte le altre amministrazioni di qualsiasi colore, però per tutta una serie di motivi legati a questo mondo che è molto complicato e anche difficile da spiegare ai cittadini poi, tutti i meccanismi per cui economicamente non si riesce ad avere un vantaggio, uscire da qui dicendo *“guardate cittadini siate fiduciosi che pagherete di meno”*, penso sarebbe un messaggio politicamente sbagliato, e sia invece più corretto essere onesti nel dire *“guardate faremo il possibile, però sappiate che questo tema dei rifiuti è un tema più ambientale che un tema economico”*, anche se ai cittadini giustamente interessa anche l'aspetto economico e non solo quello ambientale.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Barbierato.

Consigliere Zanellato chiede di intervenire.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente.

Per quanto riguarda, allora intanto faccio una ... tranquillizzo, cerco almeno di tranquillizzare l'Assessore Simoni sull'incontro di venerdì, l'incontro di venerdì non è altro che un momento di ascolto e cercando fin dove sarà possibile di dare una mano, di dare dei suggerimenti, dei consigli in base alle nostre conoscenze attuali, a quei cittadini che credo un po' a tutti noi giornalmente ci chiedano informazioni, perché come hai detto tu prima più volte ci sono ancora dei punti che chiaramente dovranno essere chiariti.

Il fatto stesso che il tutto parta il 1° di aprile per le utenze domestiche e il 1° luglio per le attività la dice lunga, non c'è stata nessuna informazione in merito, l'abbiamo saputo così, io mi ricordo gente che ai primi di gennaio diceva *“ma siamo già partiti? Non siamo partiti, sì, no”* non si capiva, abbiamo dovuto andare, tanti di noi sono andati allo sportello Ecoambiente per avere queste informazioni.

Fra l'altro io mi ricordo e se lo ricorderà anche l'Assessore D'Angelo quando all'incontro fatto con Ecoambiente a Baricetta una mia domanda della serie *“ma per le attività?”*, eravamo a dicembre se non ricordo male o a fine novembre, la risposta è stata *“Per le attività state tranquilli che faremo un incontro ad hoc”*. Io lo sto ancora aspettando ma sono un po' preoccupato perché ecco ...

Un'altra cosa che non ho digerito molto io ma credo tanti di noi, il fatto che in qualche occasione sia stata definita in maniera, c'è stata annunciata in maniera abbastanza convinta, il fatto che da oggi qualunque problema abbiate con i rifiuti rivolgetevi ad Ecoambiente, il Comune non c'entra più nulla. Anche no dico io, io dico anche no per tutti i motivi che Simoni ha elencato prima, il fatto che Simoni stesso abbia come

dire derubricato tutta una serie di situazioni che sono emerse vuol dire che giustamente il Comune si deve prendere carico.

Poi per quanto riguarda la tariffazione eccetera, la fatturazione eccetera, la farà Ecoambiente questo è chiaro, ma un cittadino nel momento in cui ha un problema con Ecoambiente che non riesce a definire, e ve lo posso dire io sono uno di quelli, è chiaro che dopo la quinta, sesta, settima segnalazione dico *“Caro Comune visto che tu sei il datore di lavoro di Ecoambiente, perché sei tu io non posso imbufalirmi con l’operaio”*, fra virgolette operaio capitemi bene *“ma tu datore di lavoro cerca di risolvermi la questione”*. Quindi il Comune per certi aspetti l’abbiamo capito bene che è fuori dal sistema, per altri invece io lo considero ancora un interlocutore del cittadino.

Detto questo, è chiaro che anche per il discorso fatto prima sul PAESC eccetera è evidente che la raccolta differenziata sempre più spinta è ormai una necessità assoluta, non c’è ombra di dubbio; quindi, e sto ... perché prima anche Simoni mi pare che insomma è andato un po' sul punto 1, 2 e 3 un pochino mixando il tutto, ma va benissimo così non è un problema, è solo per capirsi che allora magari vado anche io un pochino oltre.

Va bene che la TARI venga abbandonata in favore delle TARIP, come diceva mi ha anticipato prima il Consigliere Barbierato, io mi ricordo, ma lo dico così per chi ha i capelli un pochino bianchi come i miei, il primo incontro mi ricordo che abbiamo fatto a Baricetta per passare dalla raccolta convenzionale alla differenziata è stato alle scuole elementari di Baricetta perché non esisteva ancora il Centro Civico. Ed è un bel po' di anni che c’è il Centro Civico eh, il primo incontro l’abbiamo fatto alle scuole elementari, e mi ricordo che una delle domande è stata, anzi una delle risposte è stata *“Non vi preoccupate perché se facciamo così, perché il vetro si recupera, la carta si recupera, e quindi spenderete meno”*.

Sono passati non so quanti anni non mi ricordo, il Centro Civico stavano facendo manutenzione rifacendo il tetto; quindi, vuol dire che ... bene; quindi, è per dire che capisco tutto però i cittadini una delle domande che si fanno anche oggi è, adesso mi chiedete, perché poi noi conosciamo tutti i meccanismi, la gente ovviamente semplifica un po' tutto questo e dice *“Ok adesso mi obblighi, fra virgolette di fatto è così, a selezionare di più”*. Aggiungo personalmente non è una grossa fatica eh, ve lo posso assicurare io ma lo fate tutti voi, è un po' di ... insomma ci dobbiamo impegnare un po' di più, perché tutti quanti prima avevamo il dubbio dove va questo qui? Boh, nel dubbio mettilo lì tanto mi dicono che il secco va via. Oggi invece siccome sappiamo che ad un certo punto ci costa, allora uno dice aspetta un attimo che ci penso un po'. Ma è giusto sia così, e quindi da questo punto di vista estremamente favorevoli, ci mancherebbe.

Il fatto poi che la tariffa diventi una tariffa unica per tutto il comprensorio credo che questa sia una cosa importante e credo che sia significativa, mi aspetto ovviamente che anche i servizi, siccome la tariffa è uguale per tutti anche i servizi relativi, e non mi riferisco solamente al prelievo ma alla spazzatura delle strade piuttosto che immagino e voglio sperare, ma lo chiedo a voi, che sia ovviamente paritario per tutta l’area, perché se no ... cioè la tariffa è uguale per tutti il servizio un pochino meno, e quindi qua insomma dovremo stare attenti a che tutti abbiano quello che devono avere.

Che dire, che dire ... dunque aspetta un attimo, va beh dai per adesso mi fermo qui, poi evidentemente dopo che ha parlato qualcun altro mi inserisco di nuovo. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Zanellato.

Qualcun’altro?

Assessore vuol dire qualcosa oppure ...

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Beh, rispondo ... non rispondo diciamo continuo un po' il discorso, dopo magari se qualche altro capogruppo oppure il Direttore stesso se ha qualcosa da dire ...

Per quanto riguarda gli incontri ulteriori da fare sì quella è una cosa che c’eravamo ... già preso un impegno soprattutto con le attività produttive, e questa è una cosa. Siccome poi la tariffa delle attività produttive cambia anche in base alla tipologia di attività, perché non tutti hanno lo stesso coefficiente eccetera, poi non so se avete già visto i punti successivi, nel regolamento, alla fine del regolamento c’è il sistema di calcolo alla fine che è abbastanza complesso, infatti dopo lascio al Direttore, l’Ingegnere se eventualmente qualcuno vuole capire il sistema di calcolo dei rifiuti è molto complesso, quindi anche lì faremo, è un impegno che ci siano presi d’accordo con Ecoambiente, faremo anche lì d’accordo con Ecoambiente degli incontri, un incontro online è stato fatto qualche mese fa, ha avuto a livello provinciale poca partecipazione, magari cercheremo insieme ad altri comuni di spingere molto perché immagino che tutti non possono partecipare fisicamente a degli incontri, ma li fanno, si fanno e li facciamo anche online, magari così anche le attività possono capire la questione.

Quindi ben vengano tutti gli incontri ulteriori e i chiarimenti che il Comune, sono d’accordo con Zanellato, ed è così che sta succedendo, il nostro Ufficio Tributi al di là che lo Sportello TARI non sia più in Comune ma sia fuori in Galleria Massimo, molta gente viene ancora qui da noi a chiedere spiegazioni oltretutto andare là viene qua e qua le diamo per quanto di competenza e conoscenza, poi cose magari specifiche

gli stessi uffici, la Dott.ssa Zennaro, loro chiamano direttamente lo Sportello TARI con la gente lì davanti insomma. Quindi il Comune giustamente il servizio lo dà e continua a dare.

Ci sono state e su questa cosa è vero abbiamo avuto anche segnalazioni, ma questa poi è una cosa che non riguarda l'Ente di Bacino e neanche la delibera specifica di stasera, ma l'impegno che deve prendersi l'amministrazione, alcune info chieste da cittadini magari chiamando una volta il numero verde, una volta lo sportello hanno avuto anche risposte a volte un po' diverse tra l'una e l'altra, questa è una cosa che chiederemo poi a Ecoambiente il motivo per cui ... magari hanno fatto una domanda posta in maniera diversa non lo so, però effettivamente abbiamo avuto più di qualche segnalazione che lo stesso quesito posto al numero verde piuttosto che allo sportello ha avuto due risposte diverse. E questo è un altro impegno che ci prendiamo direttamente con Ecoambiente per andare a risolvere la questione.

Su questo devo dire che Ecoambiente come il Consiglio di Bacino quando hai un problema, ma poi chi ha fatto l'amministratore lo sa, tiri su il telefono e sono disponibile e sono pronti a risolvere i quesiti. Certo il passaggio da TARI e TARIP cambia, soprattutto per le attività produttive più che per i singoli cittadini e i nuclei familiari. Debbo dire in base alle proiezioni date ma la tariffa su Adria, ma questa è una cosa che poi sarà in sede di applicazione tariffaria e di decisione di tariffe che compete ad Ecoambiente in base al budget 2024 che faranno, però le proiezioni fatte poi sulla risposta a quel quesito che ci hanno dato ci hanno dato delle proiezioni non puntuali sugli 8000, vi dico i dati esatti, sono 8733 utenze domestiche, però nella proiezione diciamo che mediamente il Comune di Adria dovrebbe rispetto alla tariffa 2023 andare un po' a risparmio, però sono proiezioni quindi non posso sbilanciarmi in tal senso, lo vedremo al 31.12.2024 e questo sarà però motivo e compito nostro tenerle monitorate per andare a vedere e applicare i correttivi, non solo i correttivi di raccolta, di modalità di raccolta e modalità proprio di intervento dal punto di vista pratico, ma anche correttivi eventualmente tariffari. Su questo ovviamente è in divenire ed è il nostro impegno.

Vi faccio alcuni esempi, il Alto Polesine ecco sia l'Ente di Bacino, magari lo potrà confermare il Direttore, ama anche Ecoambiente, che è stato un po', sì sono stati un po' precursori, un po' i tester diciamo della provincia, hanno avuto dei casi stranissimi ad esempio che un utente, ce l'hanno raccontato, che un utente continuava a conferire il secco, ogni due settimane metteva fuori il bidone ed a un certo punto Ecoambiente col Sindaco del comune sono andati a casa del signore gli hanno detto "guarda che è cambiata la roba", era un signore anziano, gli hanno spiegato tutto, ad esempio a quel signore anziano non gli hanno applicato tutti gli ulteriori svuotamenti, perché non è che era più uno era tipo + 15, + 16 + 20, perché riprova che questo continua come prima ecco.

Quindi è un caso che mi ha fatto capire, cioè in questo caso serve a capire che comunque il dialogo se c'è ed è costante come stiamo facendo noi anche i casi sporadici o particolari si vanno a risolvere. La maggiore informazione sì, secondo me c'è tanta, c'è stata anche ed è più che comprensibile che ogni cambiamento provoca degli scompensi e delle paure, dei timori, compito nostro e su questo prendo, seguo la linea insomma che ha detto sia Barbierato che Zanellato nei vostri interventi, di essere presenti H24 nel fare la nostra funzione da amministratori pubblici della città insomma.

Non so Direttore se vuoi aggiungere qualcos'altro, o se ci sono altre domande o altri particolari ecco.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente.

Una domanda che credo, anzi sono certo, il Direttore non so se mi risponderà o se sarà in grado di rispondermi, non per mancata capacità ma perché magari gli mancano i dati.

Da informazioni così ovviamente prese, quindi insomma ve le do così, sembrerebbe di capire che se io prendo il Piano Industriale fatto da Ecoambiente e lo vado a spalmare, adesso io non sono un ragioniere o un economista quindi magari rischio di dire delle fesserie, lo vado a spalmare sul numero di abitanti mi risulterebbe un numero, un dato pro capite molto più alto rispetto a quanto è stato, a quanto era nel 2023. Risponde al vero questo oppure sono dati così che al momento non si possono ipotizzare ecco, è una domanda che faccio.

E dopo visto che ci sono approfittato della ... volevo fare un'altra domanda a Simoni, per quanto riguarda, adesso sappiamo che la gestione da un punto di vista tariffario è completamente in mano ad Ecoambiente. Per quanto riguarda le esenzioni o le riduzioni eccetera, ne parliamo dopo eventualmente oppure ...

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Ne parliamo dopo.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Ok, d'accordo va bene. Grazie.

DOTT. BIAGINI GIOVANNI – Direttore Consiglio di Bacino Rifiuti Provincia di Rovigo:

Posso prender e la parola?

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Prego Direttore.

DOTT. BIAGINI GIOVANNI – Direttore Consiglio di Bacino Rifiuti Provincia di Rovigo:

Sulla domanda che ha fatto il Consigliere, non ho le basi per rispondere così su due piedi, può magari sicuramente avere anche la casella di posta mia o della Segreteria del Consiglio di Bacino, se mi da alcuni elementi di riferimento vado a vedere, nel senso che a me questa vulgata non è arrivata, non ho ancora avuto modo di ... quindi non le so rispondere.

Di certo così un po' per esperienza so che quando si osservano dei dati un po' macroscopici bisogna poi stare attenti a calarli nella realtà quotidiana, banalmente faccio proprio così per un paio di indirizzi, banalmente a volte si fa questo gioco di prendere il valore complessivo di un Piano Industriale e di dividerlo per abitanti per avere una somma così indicativa, lo fa anche l'ISTAT, una volta all'anno pubblica dei dati la spesa media degli italiani dalla Sicilia alla Valle d'Aosta, però poi guardandoci dentro si rischia di confondere mele con pere banalmente, se prendiamo l'ammontare complessivo del Piano Industriale e lo dividiamo per abitanti ci scordiamo di tutte le aziende che pagano il 40% del gettito complessivo del valore del servizio di Ecoambiente.

Quando invece andiamo ad esempio ad analizzare la tariffa, cioè quella di cui parliamo anche stasera, il circa 40% del gettito è attribuito ad aziende non domestiche, che quindi siamo quasi, siamo vicini alla metà del gettito complessivo che invece se usiamo il parametro euro ad abitante è assolutamente un altro indicatore, perché ci perdiamo quasi metà dei contribuenti.

Quindi sono ben contento e disponibile nell'andare a vedere un attimo questo input che lei ha portato in Consiglio, magari appunto vedendo un attimo con attenzione quali sono i dati di partenza.

Ne approfitto un attimo se posso, senza togliere la parola a chi sta presiedendo il Consiglio. Sulla seconda domanda che ha posto, per ritornare un attimo all'oggetto della delibera in votazione, nel senso che la delibera che avete in votazione adesso sulla soppressione della TARI tributo a favore dell'applicazione delle tariffe puntuali, perché l'approvazione in sé della tariffa puntuale è come competenza amministrativa dell'assemblea del Bacino, in cui siedono tutti i Sindaci, questo per disposizione della Legge Regionale Veneto 52/2012 che ha istituito il Consiglio di Bacino, e anche del Piano Regionale che è stato citato in premessa dall'Assessore Simoni.

Quindi dicevo mi ricollego alla sua domanda perché questa sera il Consiglio Comunale adottando questo pacchetto, due, tre delibere, va invece a definire gli aspetti di propria competenza, per cui ad esempio la soppressione della TARI tributo determina poi, questo sicuramente gli uffici preposti l'avranno potuto anche nel caso spiegare, dei cambiamenti sul bilancio stesso dell'ente comunale sull'accantonamento crediti di dubbia esigibilità, cioè sono delle conseguenze amministrative di pura spettanza del Comune e altre che invece sono già assolti dalla titolarità dell'assemblea di Bacino.

Al Comune, ad esempio, e qui lascio la parola al Presidente, rimangono le politiche di agevolazioni sociali che vanno a gravare sulla TARIP. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Direttore.

Crepaldi Giorgio ha chiesto la parola.

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Un brevissimo intervento che ha un doppio aspetto.

Allora, le delibere, quella che abbiamo votato prima, quella che avete votato prima e questa vanno, è bello anche leggerle insieme, quella di prima era un documento programmatico che prevedeva degli obiettivi, questa è un'azione concreta che concretizza degli obiettivi che erano indicati nel documento di prima. Quindi il fatto di averla spostata e messa dopo forse ci sta anche nella logica degli atti amministrativi.

Poi io volevo portare un esempio, perché io ho abitato per qualche mese, sette o otto, in un comune che aveva questo sistema di raccolta rifiuti. Ora non scendo nel tecnico di quanto costa perché ognuno, al suo non c'era Ecoambiente, Ecoambiente è la società gestrice, era Veritas quella dove abitavo io, però il sistema era uguale, era una tariffa puntuale.

Obiettivamente anche io all'inizio sono rimasto perplesso, perché abituato che il secco lo mettevano fuori ogni due settimane piuttosto che, là c'è una concezione diversa e una modalità diversa, però vi dico la verità come tutte le novità poi a livello pratico ci si prende la mano. Al di là proprio degli aspetti pratici, poi spiegherò meglio il Presidente o l'assessore, spalla di bidoni che hanno dei contenitori più alti, che hanno il chip, ma questo poi scenderanno meglio nel dettaglio.

Però quello che diceva prima il Consigliere Zanellato, cioè, è una diversa ottica e una maggiore attenzione di dove si butta il secco. E ci si accorge, io almeno posso portarvi una testimonianza personale, io mi sono

accorto che effettivamente quando aprivi una cosa c'era la plastica, c'era il coso secco, una volta si buttava, tutti l'abbiamo fatto non sto svelando niente, prendevi e buttavi tutto, e no adesso la plastica la inizio a togliere e la metto nella plastica, la carta la inizio a togliere e la metto nella carta, quello che mi rimane da una cosa così me ne rimane una così.

È il senso di questo nuovo intervento ecco, io ve lo posso dire proprio dal punto di vista personale, ho vissuto in un comune che adottava questa tariffa, questa modalità di raccolta rifiuti, e ve lo posso assicurare è una cosa che si riesce a gestire, si riesce a fare e si migliora anche un pochino tutto. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore Crepaldi.

Direi di passare a dichiarazioni di voto.

Prego Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Se potevo fare un altro intervento Presidente prima della dichiarazione di voto, molto veloce.

Ecco, so che, almeno mi potrà correggere il Sindaco, un rappresentante delle Guardie Ecologiche che opera in un'altra regione ha chiesto un incontro con il Sindaco, e penso che sia questo rappresentante o che sia un altro o un'associazione, la strada del controllo del territorio. Perché adesso dopo dovremo anche pensare agli effetti, ma già che vediamo oggi giorno purtroppo di sversamenti, di persone che abbandonano rifiuti nelle golene eccetera, è già presente, è già presente da anni.

Quindi se l'amministrazione volesse prendere in considerazione la possibilità di avere un controllo sul territorio, perché di questo si sta parlando con la possibile poi diciamo istituzione di Guardie Ecologiche che ancora oggi nella Regione del Veneto non sono una figura riconosciuta come in altre regioni, come in Emilia-Romagna ad esempio.

Penso ecco sul tema dell'informazione bisogna battere forte, non solo in questo passaggio di abitudini e di attenzioni, ma con i giovani, con le scuole, con gli adulti; quindi, sul territorio anche chiedere appunto anche al nostro gestore, è già previsto insomma, incontri all'intero delle scuole.

Infine, ecco tra le varie criticità che i nostri concittadini stanno vivendo in queste settimane, in questi mesi, penso che tutti quanti siamo stati contattati da cittadini, conoscenti, perché non sempre arrivano i bidoni, arrivano i bidoni giusti, quindi c'è anche questa criticità che ho sentito insomma sollevare da diversi cittadini. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Cavallari.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Anche io Presidente esprimo i dubbi che ha espresso poco fa il Consigliere Barbierato, sono convinto che la tariffa puntuale sicuramente sulla carta è il sistema migliore, perché rispecchia il concetto chi paga, chi produce rifiuti paga quello che poi fa portar via.

Il punto è quello che si è detto in questi anni, io purtroppo non ho i capelli grigi ma ne ho pochi in compenso, è un po' di anni che frequentando l'ambiente, non me ne voglia il Direttore Biagini ma tutte le volte che si è presentato qui ha promesso risparmi, ottimizzazione, impossibile fermare il percorso, il che in parte è anche vero dal punto di vista, credo che sia vero almeno io credo che sia così, che dal punto di vista ecologico il problema dei rifiuti sia un problema vero in una provincia che quando si dice taglietto zero ci si ricorda di cosa ha prodotto i rifiuti in provincia di Rovigo, ancora oggi paghiamo i costi di scelte che sembravano ottime in quegli anni ma che poi si sono rivelate dei conti da pagare per le generazioni future. E quindi quando mi si parla di queste innovazioni penso sempre che l'ottimizzazione dovrebbe partire dai sistemi, e probabilmente la politica si dovrebbe guardare un po' in tasca, perché questi sistemi che sulla carta rendono sono ottimizzati, portano dei vantaggi, poi alla fine per distorsione interne molto spesso non portano i vantaggi che dovrebbero portare.

Ora io credo che sulla tariffa puntuale, al di là della testimonianza di Crepaldi che ci parla del suo punto di vista, d'altronde di persone che già oggi facevano la differenziata come dice lui ad Adria ce ne sono, perché non è che bisognava aspettare la puntuale per farlo, in teoria quelli bravi, cioè non io, avrebbero dovuto, cominciato a farla un po' di tempo fa. Però si arriva sempre al punto di mettere invece in difficoltà le persone che forse a gestire una tariffa puntuale possono avere dei problemi.

E questa amministrazione ha una grossa responsabilità su quello perché, quando si mette in atto un sistema così complesso, un passaggio così complesso, le esenzioni giocano molto per andare a riequilibrare quelle situazioni che si creano di difficoltà su alcune persone, alcuni soggetti. Ed è lì credo che si giocherà la vera partita.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Cavallari.

Altri interventi?

Sindaco.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Buonasera Direttore, sono il Sindaco.

Mi sono seduto qui perché altrimenti non riuscivo, non la vedevo.

Sì allora cosa dire, è stato un processo che è arrivato diciamo già programmato da diverso tempo indubbiamente, ma devo dire che anche come amministrazione abbiamo cercato subito di capire quale potevano essere le conseguenze di questa innovazione, che come ha detto adesso, poc'anzi Lamberto sicuramente sulla carta tutto è semplice ma poi realizzarla è molto difficile, soprattutto perché, lo dobbiamo dire di promesse sui vari tavoli ne sono state fatte tantissime.

E trovo giusto, bene ha fatto l'amministrazione comunale nella persona di Federico Simoni, a sollevare quei dubbi che dopo alcuni mesi di esperienza degli altri comuni ci hanno sollevato e abbiamo attenzionato un po' tutti, siamo stati praticamente anche noi importanti per redigere quel documento che è all'attenzione proprio perché dobbiamo far capire i vari passaggi, le criticità, e trovare naturalmente una comunicazione giusta, perché indubbiamente ci sono delle cose che dobbiamo migliorare, che devono migliorare e che devono essere migliorate.

Ognuno deve fare la sua parte, noi non possiamo chiudere sicuramente, ma era una battuta quella che diceva Giorgio, da oggi vi arrangiate, ma non era poi così, voleva semplicemente dire ci sarà un nuovo momento, ci sarà, dovrete recarvi non più nell'ufficio nostro, ma noi siamo sempre come i pagatori di tutto quanto il sistema, ma effettivamente stiamo attenzinando moltissimo questa attivazione. Il dato stesso che anche probabilmente Ecoambiente si è reso conto posticipando l'inizio, sembrava tutto pronto a settembre e poi adesso ad aprile, e forse metto ancora qualche dubbio che ad aprile siamo pronti per iniziare questa nuova sfida.

Io mi rivolgo sulla coscienza di tutti noi perché è importantissima, pensate che giovedì sera alle 21:45 tornavo a casa e ho visto un signore che transitava col suo carrello della Despar, proprio camminava tranquillamente con 7-8 sacchi di immondizia, mi sono fermato, adesso voglio vedere cosa sta facendo, e praticamente stava riempiendo tutti i cestini che c'erano lì vicino alla Piazzetta Merlin, due qua, ad un certo punto sono intervenuto e gli ho detto "ma cosa sta facendo?" "eh beh cosa vuole lei?", perché subito ha cominciato ad inalberarsi, guardi questo non è il sistema di fare la raccolta questa qua, ma lei dove abita? Poi ho capito dove abita, è un soggetto un po' particolare, però di queste persone, di questi cestini pieni ormai siamo tutti, li vediamo un po' tutti, poi è sempre colpa del Sindaco che non svuota i cestini.

Ma credetemi ci sono diverse persone che non hanno ancora capito che la strada che stiamo cercando di portare avanti è quella lì, con tutte le difficoltà che i più bravi lo dico sono i bambini delle scuole elementari, dove c'è un percorso che stanno facendo grazie anche ad una collaborazione che viene fatta da Ecoambiente nelle scuole, che riesce ad entrare praticamente nelle case delle famiglie degli alunni, per cercare di fare il passaparola, dobbiamo dirlo i più bravi sono i bambini delle scuole elementari che hanno recepito questo messaggio, perciò grazie anche ad iniziative molto importanti che sono state fatte in questi anni di sensibilizzazione, è da lì che si parte. Dobbiamo cercare di coinvolgere tutta la cittadinanza in questo processo.

Però io sinceramente non voglio promettere nulla a nessuno, io non credo che la tariffa diminuirà, lo dico chiaramente, e auspico anzi che ci sia una trasparenza massima su quello che è il Piano Industriale dell'azienda, dove vogliono andare a sbattere, perché sapete benissimo che queste discariche un po' alla volta si stanno esaurendo, perciò saranno altri problemi che tra un paio di anni dovremo affrontare, e tutti insieme dobbiamo metterci intorno ad un tavolo e capire quale sia la strada più importante per cercare di dare, noi siamo i front office dei cittadini.

Poi ci dobbiamo raffrontare sui tavoli dove qualcuno ha già pensato che probabilmente quella era la strada giusta, ma probabilmente quella non era la strada giusta forse ce n'era un'altra, perché so anche di alcuni comuni che stanno tornando indietro in Italia. Perciò bisogna valutare attentamente, cercare di accompagnare questo percorso in una maniera più comunicativa possibile, dobbiamo coinvolgere la gente.

Io chiedo scusa, vi saluto parto domani mattina come ho detto prima, e spero che riusciate ad approvare tutti i punti all'Ordine del Giorno. Grazie a tutti. Buonasera. Grazie Direttore per la sua presenza.

DOTT. BIAGINI GIOVANNI – Direttore Consiglio di Bacino Rifiuti Provincia di Rovigo:

Grazie a lei Sindaco, arrivederci.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Sindaco.

Mettiamo in votazione ... no, veloce perché hai già fatto i due interventi.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente, troppo buono.

Volevo dire sono d'accordo con quanto ha detto il Sindaco prima, nel senso che io quando sento ... io parlando con Ecoambiente mi ha risposto "Ma guardi che se lei va nel sito trova tutto, e se scarica la APP Junker, Junker sa tutto". E io gli ho risposto "Guarda che il 70% della nostra popolazione ha più di 65 anni, Junker pensa che sia un cavallo invece è una cosa".

Quindi io capisco, è un sistema sicuramente ottimo, Junker vi posso assicurare, non sono un esperto ma tanti mi dicono che un sistema che è uno dei migliori in Europa, quindi assolutamente sì, però bisogna fare informazione fra la gente, ed è ripeto il motivo per il quale noi venerdì ci siamo permessi di iniziare un percorso.

Bisogna veramente andare in questa direzione, cioè la gente deve sapere, io continuo a domandarmi, ma credo che tutti ce lo chiediamo, quando io trovo un divano a bordo di una strada mi domando se non fosse meno faticoso e più semplice metterlo fuori dalla porta e chiamare che vengano a prenderlo piuttosto che caricarlo in macchina e portarlo lungo un canale eccetera.

Quindi credo che fondamentalmente la gente molto spesso, soprattutto gli anziani, non sappiano e quindi uno dei problemi grossi che abbiamo, veramente grossi, è l'informazione. Dobbiamo cercare in maniera capillare di informare la gente.

Detto questo io sono convinto che la strada sia quella giusta, bisogna ripeto continuare ad insistere a chiedere alla gente veramente che si attivi, perché questa è la strada non ce ne un'altra, non ce ne probabilmente un'altra, questa è la strada bisogna ... poi è chiaro che, io capisco il Direttore che oggi non sia in grado di darmi delle indicazioni di quel genere, l'avevo già anticipato, tenete conto che la mia domanda non era così banale, nel senso che partivo da dei dati di partenza che chiaramente 2023-2024 erano gli stessi, perché mi rendo conto che se cambio i dati di partenza non posso avere dei risultati attendibili.

Mi faccio una domanda da così abbastanza banale a livello di tariffe, mi chiedo tutta la questione dei bidoni, mezzi che sono come vediamo spesso in giro, ci sono mezzi che credo risalgano agli anni '70 o poco più; quindi, un parco mezzi sicuramente da rinverdire, è chiaro che tutti questi costi mi fanno pensare che difficilmente, almeno all'inizio, avremo costi che ci verranno incontro rispetto a quelli che abbiamo già. Quindi ecco era un po' maliziosa la mia domanda se vogliamo, capisco che oggi non ci sono i dati ma non li avremo neanche probabilmente a fine 2024, perché per esempio tutti gli svuotamenti certamente superiori a quelli previsti andranno ricalcolati, andranno contabilizzati nel 2025, quindi anche i dati del 31.12.2024 saranno fittizi. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Zanellato.

Passiamo se siete d'accordo in dichiarazione di voto.

Prego i capigruppo.

Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Allora, prima di dare, anticipo che il voto sarà favorevole, ecco volevo solo ricordare che il passaggio che ricordava il Vice Sindaco all'inizio, la richiesta che è arrivata anche dal Gruppo IBC è quello che ha riguardato i 21 comuni che hanno iniziato appunto il percorso per primi che è una riduzione del 30% per ogni raccolta del bidone del secco, e alcune soluzioni sempre per il primo anno ecco di applicazione in maniera eccezionale, in maniera da arrivare in maniera più graduale ecco alle novità tariffarie con i cittadini anche le problematiche di gestione, ad esempio le lettiere non compostabili di animali, la possibilità di conferire gli assorbenti all'Ecocentro.

Infine, ecco segnalo anche questo, che l'APP attuale che è stata ricordata oggi in varie occasioni, mi dicono i cittadini, onestamente non l'ho ancora utilizzata, non permette al cittadino di segnalare il disservizio. Questo sarebbe ecco se fosse così, secondo me, un aspetto importante, perché allora il cittadino in maniera diretta può dire il bidone non ricevuto, la mancanza di svuotamento eccetera, quindi ecco cercare di capire se si può potenziare e se effettivamente questa criticità esiste.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Barbierato.

Nessun'altro?

Mettiamo in votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 1 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? Unanimità.

Contrari? contrari Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

DOTT. FORTUNA – Segretario:

13 voti favorevoli.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Quindi unanimità.

Immediata esecutività

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata esecutività del punto 1 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? Unanimità.

Contrari? contrari Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Unanimità.

PUNTO 2 O.D.G. – PRESA ATTO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (TARIP) APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI BACINO.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto 2: "Presa atto Regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani (TARIP) approvato dall'Assemblea del Consiglio di Bacino".

Sempre il Vice Sindaco Simoni.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Allora, questa è una semplice presa d'atto come dice appunto, ha detto ... un attimo che mi libero un po' le carte, è una semplice presa d'atto del Regolamento che è stato già approvato nel Consiglio di Bacino del 30 novembre 2022, è il Regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti urbani, ed è il Regolamento che disciplina punto su punto le modalità con cui si applica questa tariffa TARIP.

Lo vedete è legato alla delibera del Regolamento, a parte le spiegazioni di cos'è la tariffa puntuale, di cos'è l'Ambito, cos'è il Bacino ... scusate non l'Ambito il Bacino, il metodo di calcolo della tariffa eccetera, ma spiega anche esattamente come si fa l'auto-compostaggio, le riduzioni che comporta, come si devono comportare le scuole, l'utenza stradale, l'utenza marcatatale, l'utenza non domestica, insomma è il Regolamento che disciplina tutte le modalità applicative ecco di questa tariffa.

Che non è né più né meno insomma che quella che già fundamentalmente veniva applicata negli anni precedenti con ovviamente dei correttivi, ed è la stessa modalità, infatti la delibera è del 30.11.2022, è la stessa modalità che viene applicata appunto anche nell'Alto Polesine nei 21 comuni.

Se andate così a livello di curiosità, poi se qualcuno vorrà capirci qualcosa magari il Dottor Biagini se ha ancora voglia vista l'ora non lo so, però c'è la struttura generale del calcolo delle tariffe unitarie e delle tariffe all'utenza, e vedete che è tutta una serie di sommatorie, sommatorie, sommatorie, con i vari coefficienti che vanno da 1 a N, c'è molta matematica ovviamente qua, ma d'altronde il calcolo è prettamente tecnico ecco per arrivare all'applicazione tariffaria.

Oggi è una semplice presa d'atto di una deliberazione dell'assemblea di Bacino che è stata votata ovviamente dai Sindaci.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Interventi?

Mettiamo in votazione

Voci fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ah, è solo presa d'atto questa ...

Voce fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Allora, bisogna votarla per prenderne atto dice il Segretario.

DOTT. FORTUNA – Segretario:

Come lo manifesta se non con la votazione, non c'è altro modo.

Come può manifestare la volontà di aver preso atto?

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Allora iniziamo stavolta.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 2 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Unanimità.

Immediata esecutività

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata esecutività del punto 2 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole?

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Unanimità.

PUNTO 3 O.D.G. – MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE (ISEE) E DETERMINAZIONE AGEVOLAZIONI SOCIALI SULLA TARIFFA PUNTUALE CORRISPETTIVA (TARIP) PER L'ANNO 2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto 3: "Modifica al Regolamento Comunale per l'applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) e determinazione agevolazioni sociali sulla tariffa puntuale corrispettiva (TARIP) per l'anno 2024".

Sempre la parola al Vice Sindaco Simoni.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Sì eccomi qua.

Allora, qua andiamo ad approvare una modifica al Regolamento Comunale per l'applicazione dell'indicatore della situazione equivalente.

Allora, vado subito al sunto che al di là delle prime due pagine c'è un elenco di norme che insomma sono quelle che disciplinano la competenza dei Consigli Comunali dei Comuni dell'approvazione di agevolazione ed esenzione, perché poi sono ... ogni comune socio ha le proprie modalità, le proprie esenzioni, le proprie agevolazioni, se le ha perché può anche non averle per carità, però se le ha è così.

Nel deliberato vedete le modalità, scusate sì le modalità ma anche di cosa stiamo parlando, fondamentalmente noi andiamo a confermare le agevolazioni sociali già previste per l'anno precedente, per quanto riguarda le TARI di utenze domestiche, se volete le leggo ma avete la delibera un po' tutti davanti, quindi la delibera parla delle agevolazioni sociali quali esenzioni, quindi i nuclei familiari composti esclusivamente da pensionati oltre i 65 anni di età, con ISEE

che non superi i 10.000 euro con i nuclei composti da una sola persona, 12.000 per i nuclei composti da due o più persone.

Oppure per le persone economicamente disagiate che risultino essere state assistite in modo continuativo dal Comune nel corso del 2023, ovviamente deve essere questa una condizione certificata dai Servizi Sociali.

Poi ci sono delle riduzioni del 30% sul totale dell'importo annuo da pagare, nuclei con familiari con persone portatrici di handicap, a condizione che l'invalidità accertata sia superiore al 74% e con un ISEE 2024 non superiore all'importo di 12.000 euro.

Il 20% di riduzione con nuclei familiari di 5 componenti da cui l'attestazione ISEE 2024 non superi i 10.000 euro, e il 30 % con nucleo familiare con 6 o più componenti con l'attestazione ISEE 2024 non superiore ai 12.000 euro.

Poi ci sono tutte le modalità per beneficiare della situazione, evito di leggere qua che sono molto lunghe, poi saranno ovviamente pubblicate le informazioni sul sito, saranno date le informazioni come sono sempre state date tramite anche l'Ufficio non solo Tributi ma soprattutto gli Uffici dei Servizi Sociali, con il quale ovviamente è stata stilata questa tipologia di esenzione e di riduzione, e ovviamente anche le soglie, gli importi eccetera.

Una cosa che ... due cose importanti, uno la copertura della spesa è prevista in circa 22.000 euro all'anno, che questo è dato da un dato storico in base ai dati che abbiamo storici, e in base alle proiezioni fatte dai Servizi Sociali con gli elenchi che hanno già degli utenti già assistiti dal Comune. Questa è una stima di previsione, sono circa 22.000 euro che poi vedrete saranno messi nel Bilancio di Previsione nell'apposito capitolo di spesa.

Non trovate da quest'anno in questa esenzione e riduzione quella che fino all'anno scorso c'era che è quella del discorso della ludopatia, perché? Perché abbiamo, d'accordo ovviamente con gli Uffici Tributi fatto un ragionamento che la riduzione per le attività esercenti che per la lotta contro la ludopatia non hanno il videopoker, insomma la videolottery, li tiriamo via dalla questione TARIP Rifiuti, perché non c'è nessuna connessione, non c'è nessun nesso sul fatto rifiuti, cioè non è che se hai o non hai i videopoker produci più o meno rifiuti, quindi ti do un'esenzione, ma lo spostiamo, lo sposteremo su un bando di agevolazione che daremo alle attività produttive, quindi lo spostiamo dalla questione Tributi TARIP e lo portiamo alle attività produttive, quindi con le stesse modalità non lo mettiamo qua come agevolazione ma lo daremo come contribuzione. Si tratta di circa un importo di 6.000 euro all'anno storicamente nel Comune di Adria, e quindi per un discorso diciamo così più di nesso, perché c'è poco nesso diciamo tra ti riduco la TARIP perché non hai la videolottery, non ha molto nesso, lo faremo comunque ripeto solo che lo mettiamo in un bando per le attività produttive.

Tenete presente che siamo l'unico comune, questo posso dirlo, che va incontro alle attività produttive nel 2024, posso dire con certezza che fa ancora questa tipologia di agevolazione, - 30% in questo caso sulla TARIP ma lo metteremo ripeto come un bando, comunque cambia poco dal punto di vista pratico per le attività e per chi non installa o chi fa togliere i videopoker presso i propri esercizi commerciali. Per tutto il resto ecco rimane uguale ed è praticamente le stesse agevolazioni fatte dall'anno scorso.

Avete allegato anche il Regolamento dell'indicatore, della situazione economica equivalente, è un Regolamento che parte dal 2015 poi nel corso degli anni è stato modificato, l'unica cosa ripeto questo Regolamento rispetto all'anno scorso è stata tolta la questione come avevo detto prima della ludopatia, la teniamo a parte quella.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Devi dire qualche altra cosa, a posto?

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Non so il Direttore, anche se queste sono le agevolazioni e esenzioni che spettano al Comune più che al Consiglio di Bacino. Se poi magari il Direttore vuole aspettare prima dei saluti, oppure ...

DOTT. BIAGINI GIOVANNI – Direttore Consiglio di Bacino Rifiuti Provincia di Rovigo:

No, beh assessore colgo l'occasione nel senso per confermare come dicevo prima che su queste agevolazioni rimane competente il Comune, quindi abbiamo disciplinato d'accordo con il ...

(*incomprensibile*) tariffe di Ecoambiente e anche attraverso un Webinar che abbiamo condiviso con gli Uffici Tributi di tutti i comuni, specialmente comuni del Basso Polesine, una modalità per far confluire poi queste agevolazioni sociali nelle tariffe ai cittadini, che saranno individuate attraverso le procedure che state appunto votando oggi, quindi la parte diciamo regolamentare di attribuzione delle agevolazioni sociali sia sui soggetti che hanno i requisiti per accedervi, sia nelle misure proprio percentuali e di conseguenza economiche ma di competenza comunale, diciamo ci sono due strade per o il comunicare e versare le somme dovute a Ecoambiente che dopo porta in detrazione ai cittadini.

Su queste procedure amministrative non mi dilungo per cui a questo punto, anzi è l'occasione per salutarvi, rinnovarvi il ringraziamento e rinnovare insomma la disponibilità ai consiglieri che dovessero aver bisogno di approfondimenti in merito ai temi interpretati insieme.

Grazie ancora e buon lavoro.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Grazie mille Direttore.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Direttore, arrivederci.

È aperta la discussione allora, se qualcuno vuole intervenire.

Consigliere Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Vorrei sottolineare, come ha già ricordato il Vice Sindaco, tutta la parte di agevolazioni che sono rimaste le stesse in questi anni, e questo penso sia meritorio per le amministrazioni di Adria che si sono susseguite, perché sappiamo che negli anni le difficoltà sono aumentate per i Comuni, i tagli sono aumentati, poi insomma negli ultimi anni non ricordo neanche, non sto qui a ricordare ecco tutto quello che è successo a livello proprio di economico mondiale, quindi nazionale e locale, nonostante tutto le amministrazioni che si stanno susseguendo fanno questo sforzo.

Ecco, io mi auguro che la scelta, comunque, di spostare di capitolo l'aiuto, l'agevolazione, anche quello meritorio alle attività che scelgono di togliere i videopoker, sia ecco amplificato, ricordato in maniera tale mi auguro che più attività si aggiungano a quelle che già oggi in somma hanno fatto questa scelta.

Sarei per proporre qui anche una mozione, magari ci ragioniamo o ci ragionerete in Capigruppo, perché da una parte ci sono comuni meritori, come quello di Adria, che fanno questo sforzo di trovare una cifra per convincere ecco le attività, premiare quelle attività che fanno questa scelta, dall'altra parte i Governi di qualsiasi colore che lucrano su questo, su questa possibilità che viene data ai cittadini che diventa poi ludopatia.

Io penso che questo rappresenti veramente un aspetto estremamente negativo per i governi italiani, che guadagnano sul fatto che i cittadini giocano e sul fatto che poi i cittadini poi si possono ammalare con tutte le conseguenze sociali, economiche, che ben conosciamo anche nel nostro territorio, perché chi si ammala di ludopatia purtroppo vuol dire che abbiamo una o più famiglie che poi si rovinano attorno a quella persona. Di questo stiamo parlando, è un fenomeno che ormai è conosciuto, riconosciuto, addirittura una malattia proprio la ludopatia, nonostante questo ci ritroviamo qui noi a votare in Consiglio Comunale, di trovare delle risorse con tutte le difficoltà che sappiamo avendo amministrato e chi ha amministrato prima e dopo eccetera sempre quelle sono, a trovare quelle risorse per convincere i gestori a non mettere qualcosa che è legale, qualcosa che è legale su cui tutti i governi, cambiano i governi ma tutti i governi ci guadagnano. Insomma, io penso che questo potrebbe essere veramente anche dal punto di vista politico, anche se siamo un piccolo comune, un segnale importante poi da condividere magari a livello provinciale insomma anche questo, perché è una guerra in cui, scusate se uso questo termine improprio, in cui non possiamo essere lasciati da soli.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Barbierato.

Qualcun altro?

Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente.

Sì, questo non è altro che il passaggio obbligato, conseguente ovviamente usciti dalla TARI e entrati alla TARIP, quindi insomma è un passaggio obbligato.

Sì, mi fa piacere che siano rimaste quelle esenzioni che già erano presenti in precedenza, credo che, adesso non mi ricordo bene se fossero esentate anche le scuole paritarie, credo non so se l'assessore se lo ricorda oppure no, per esempio so che c'erano delle situazioni in cui mi pare che anche le scuole paritarie fossero esentate; quindi, volevo capire se questo era confermato, presumo di sì ...

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Però queste sono esenzioni sociali che riguarda redditi ISEE eccetera, le scuole paritarie se vi ricordate noi, l'amministrazione comunale ha sempre scontato la TARI che mi pare fosse circa 5.000 euro l'anno come importo.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

So che era una di quelle voci che era esentata, adesso non ricordo, spero e mi auguro insomma che lo siano ancora ecco.

Dopo, ho letto e considero corretto anche il fatto che le esenzioni e gli sconti che riguardano gli svuotamenti, quelli standard, ovviamente quelli fuori standard uno se li paga insomma come è corretto che sia, d'altra parte abbiamo detto prima chi più produce più deve pagare insomma c'è poco da fare; quindi, questo qua credo che sia una cosa corretta.

Sì, è positiva anche la scelta che è stata riportata sul fatto che il Consiglio Comunale sia diciamo l'individuo atto a individuare evidentemente ulteriori criteri di gestione di questo meccanismo. Quando c'è scritto, perché non mi è molto chiaro, quando si dice che è esonerato in maniera continuativa dal Comune, chi si intende? Quando dici, quando è scritto "è esonerato in maniera continuativa", si intendono quelli, cioè si intende quell'elenco di soggetti che sono assistiti in maniera continuativa dal Comune immagino?

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Sì, c'è un elenco di soggetti che fornisce il Servizio Sociale del Comune che si interfaccia in questo caso con l'Ufficio Tributi poi con Ecoambiente, infatti l'elenco di soggetti, ma anche le modalità e le soglie sono quelle che sono fatte dai Servizi Sociali, sono quelli che sono assistiti in maniera continuativa.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

In maniera continuativa ok.

Bene, mi pare che ci siamo. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Zanellato.

Consigliere Passadore.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Proprio brevemente, proprio perché il Consigliere Zanellato ha fatto cenno ad un Ente piuttosto che alle agevolazioni a carattere soggettivo legate squisitamente all'ISEE, con la Casa di Riposo è stata prevista la solita esenzione? Agevolazione?

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Allora, in questa delibera se voi l'avete vista non è citato il discorso della Casa di Riposo, quello farà parte di una, quando andremo ad approvare le tariffe, in sede di approvazione delle tariffe ci sarà, tra l'altro con Ecoambiente dobbiamo ancora trovarci per approvare le tariffe, ci sarà l'approvazione del discorso delle tariffe come, ad esempio, la Casa di Riposo piuttosto che l'ospedale che hanno delle tariffazioni ...

PASSADORE SANDRA – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Sì, è che ho sentito che c'era stato un cenno di riflessione sugli asili e, quindi, ecco la mia raccomandazione che ci sia la massima attenzione ad ogni tipo di agevolazione per la Casa di Riposo che sappiamo già in che grave situazione si trova, e le rette potrebbero essere calmierate anche attraverso un intervento diretto dell'amministrazione. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Passadore.

Qualcun altro?

Mettiamo in votazione.

Torniamo alle dichiarazioni di voto allora, volevo semplificare ...

Dichiarazione di voto allora dai forza.

La facciamo o no?

Consigliere Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Allora, pur confermando la continuità della scelta nel Regolamento il voto attuale del nostro Gruppo sarà di astensione, e lo motivo, ma per un fatto non contrario assolutamente, ma essendo fuori in questo momento dai ragionamenti che giustamente l'amministrazione può fare pur con le limitate risorse economiche, non conoscendo quali scelte eventuale si potevano fare con la nuova tariffa perché ecco questo, la novità non è tanto sul mantenere le agevolazioni ma sul fatto che ci troviamo di front ad una tariffa puntuale e nuova che magari poteva dare diverse opzioni insomma.

Quindi è una astensione e non un voto negativo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Barbierato.

Cavallari.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Sì, anche per me Presidente sarà un'astensione benevola, nel senso che un po' come abbiamo cercato di capire in questo momento è vero che vengono riconfermate tutte le esenzioni, però come dicevo prima sulle esenzioni ci giocheremo, non il funzionamento perché funzionerà, ma il supporto ai soggetti che si troveranno più in difficoltà. Quindi non avendo avuto modo come si diceva di poter fare degli approfondimenti tipici delle possibilità di maggioranza, non mi sento di approvarlo per spirito ma voglio prendermi un attimo di riflessione perché ribadisco, credo che il nuovo sistema porterà delle criticità e mi pare di capire che l'unico sistema, al di là del classico contributo sociale per i soggetti più deboli, ma per tanti altri passa là dalle esenzioni.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Cavallari.

Consigliere Passadore.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Fratelli d'Italia, invece noi esprimiamo coraggiosamente un voto favorevole, anticipiamo che coraggiosamente vogliamo votare a favore ritenendo di doverci e volerci fidare di quel correttivo che oggi potrebbe fare la differenza, e quindi perché lo strumento che andiamo ad adottare sia efficace occorre a nostro avviso spingere molto sull'acceleratore qualsiasi forma di comunicazione possa essere ritenuta idonea in base alle diverse fasce sociali, anche di età, quindi tanta e tanta formazione perché solo l'informazione garantisce la puntuale riuscita di questa tariffa puntuale. Ecco, questo era il pensiero di Fratelli d'Italia.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Passadore.

Altri?

Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente.

Anche il mio voto sarà di astensione per un motivo abbastanza semplice, che è un po' stato riassunto sia dal Consigliere Barbierato sia dal Consigliere Cavallari.

Le percentuali di riduzione dovrebbero essere sempre funzione dell'importo base, importo base che oggi non conosciamo e anzi abbiamo già espresso più volte, e non solo qui da questi banchi, il pensiero che ci possano essere dei numeri diversi rispetto a quelli del 2023. Quindi io credo che anche la questione degli aiuti diciamo dovrebbe essere correlata all'effettivo importo, faccio un esempio semplice, se uno che già ha difficoltà economiche quest'anno pagava una certa cifra, nel 2023 scusate, nel 2024 è previsto come si ventilano aumenti importanti è evidente che anche lì bisognerà pensare un attimo se quelle riduzioni sono ancora valide da un punto di vista numerico così come lo erano l'anno scorso.

Ecco, quindi la mia astensione è solamente dettata da questo interrogativo, nulla di più ovviamente, per il resto sono ampiamente d'accordo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Zanellato.

Mettiamo in votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 3 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? 11 voti favorevoli.

Contrari? contrari Nessuno.

Astenuti? 3 astenuti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

11 favorevoli. Astenuti Barbierato, Zanellato e Cavallari.

L'immediata esecutività

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata esecutività del punto 3 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? 11 voti favorevoli.

Contrari? contrari Nessuno.

Astenuti? 3.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Astenuti 3, Barbierato, Zanellato e Cavallari.

PUNTO 5 O.D.G. – APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO ASILO NIDO COMUNALE.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto 5, il 4 l'abbiamo già fatto: "Approvazione nuovo Regolamento di gestione del Servizio Asilo Nido Comunale".

La parola all'Assessore Ravagnan.

RAVAGNAN ANTONELLA – Assessore:

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Grazie Dott.ssa Naldini che si è collegata nonostante l'ora e che potrà rispondere a delle domande o fare degli approfondimenti sul nuovo regolamento di gestione del servizio asilo nido comunale che andiamo a proporre, e ad approvare questa sera.

Il nuovo regolamento si propone appunto di sostituire per intero il regolamento vigente operando delle modifiche sostanziali anziché intervenire sui singoli articoli, per dare più omogeneità e unicità all'intero apparato regolamentare, per offrire ai cittadini un servizio migliore, che già è ottimo, in previsione anche del nuovo asilo comunale che avrà una capienza di 70 posti al posto di 45, e anche per essere più adeguato alla nuova normativa.

Quali sono queste modifiche? Allora, la prima riguarda la fascia di età, il regolamento attuale parla di fasce di età dai 3 ai 36 mesi, il nuovo regolamento propone da 3 mesi a 36 mesi ma con una domanda che non può essere accolta per i minori che compiono 3 anni entro il 31 marzo.

Già la normativa vigente per i bambini che compiono 3 anni entro il 30 aprile c'è la possibilità di iscriversi alla scuola materna sia dal settembre precedente oppure settembre successivo, così facendo l'asilo nido, il servizio asilo nido viene, diciamo viene così proposto più ai bambini piccoli che ai bambini di 3 anni o 3 anni e alcuni mesi. Quindi diciamo che viene diminuito questo divario così grande ai bambini di 3 mesi e bambini che hanno quasi 4 anni.

L'altra modifica riguarda il bando di ammissione, nel regolamento vigente c'è un unico bando per tutti nel mese di maggio per l'inserimento a settembre, il nuovo regolamento propone due bandi differenti: uno per i già frequentanti nel mese di marzo e l'altro per i nuovi iscritti nel mese di maggio. Questo da continuità educativa ai bambini già iscritti, senza la preoccupazione per le famiglie di iscrivere i bambini ogni anno educativo, dando una maggior stabilità, una maggior serenità anche alle famiglie, e fa coincidere anche i periodi di iscrizione con tutte le altre strutture educative.

Terza modifica riguarda le graduatorie, al posto di un'unica graduatoria con priorità definite dalla Giunta, si propongono due graduatorie con prioritaria succedanea una per i residenti nel comune di Adria, l'altra per i non residenti nel comune di Adria. Questo porta una maggior trasparenza e più comprensibilità del diritto di precedenza, con criteri chiari verificabili, e anche in previsione dell'ampliamento dei posti, del maggior numero dei posti dell'asilo nido c'è questa possibilità di avere, di dare dei posti anche ai bambini di famiglie non residenti ad Adria.

Ci sono cambiamenti anche nei criteri di ammissione e punteggio, nel regolamento vigente la Giunta adotta i propri criteri in relazione a:

- *Bambini con famiglia monoparentale genitore lavoratore;*
- *Bambini di genitori entrambi lavoratori;*
- *Lavoro di un solo genitore;*
- *Pendolarità dei genitori fuori comune;*
- *Lavoro di entrambi i genitori che impegna mattina e pomeriggio;*

Nel nuovo regolamento si propone come criteri di ammissione:

- *Il minore iscritto con disabilità certificata;*
- *Il minore iscritto di famiglia monoparentale e monoreddito;*
- *Il minore di genitori separati o divorziati;*

Mettendo in evidenza appunto questa differenza fra i due tipi di famiglie, dove da una parte c'è un solo genitore che provvede ai figli, dall'altra parte pur essendo separati o divorziati sono comunque due genitori. Situazione lavorativa del nucleo che quindi riassume i punti del regolamento precedente, e disabilità anche all'interno del nucleo familiare.

Altra modifica riguarda i criteri di precedenza. Nel regolamento attuale sono:

- *Bambini portatori di disabilità certificata;*
- *Bambini in condizioni di disagio socioeconomico certificato dal competente Servizio Sociale;*
- *Fratelli o sorelle di bambini già frequentanti;*

Nel nuovo regolamento si adottano i seguenti criteri di precedenza:

- *Residenza nel territorio del comune di Adria;*
- *Condizione di disagio socioeconomico certificato dal competente Servizio Sociale;*

Altro punto, il Comitato di Gestione che pur previsto nel regolamento vigente non è mai stato realizzato, nel nuovo si mantiene il Comitato di Gestione con una definizione più precisa rispettando l'art. 13 della Legge Regionale 32 del 23 aprile 1990, comitato da attivare dal prossimo anno educativo, quindi da settembre 2024.

Per le rette non ci sono sostanziali differenze, non sono presenti definizioni precise nel regolamento, ma si rimanda alle norme di dettaglio della Giunta. Quindi questo articolo rimane uguale.

Si prevede di eliminare la differenza di retta tra residenti e non residenti, e di non modificare le restanti norme di definizione della retta con i criteri ISEE non modificati.

Per ulteriori approfondimenti chiedo alla Dott.ssa Naldini se ha qualcosa da approfondire, altrimenti lasciamo spazio alle domande. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie assessore.

Aspettiamo la risposta allora Dott.ssa Naldini.

DOTT.SSA GIORGIA NALDINI – Dirigente Servizi Sociali:

Buonasera a tutti.

Allora, il nuovo regolamento ci permette ecco di dare uno sguardo un po' più ampio avendo sperimentato il regolamento approvato ad aprile del 2021, abbiamo fatto delle riflessioni che sono nate a seguito delle agevolazioni delle normative statali che hanno previsto l'inserimento del Bonus Asili Nido, e l'avvio dell'Assegno Unico che giustamente danno molto supporto alle famiglie con bambini piccoli, e questo ha avuto delle ripercussioni naturalmente sugli accessi alle strutture che prevedono il pagamento di una retta mensile.

Questi aspetti li abbiamo ecco sperimentati in questi due anni di regolamento, e quindi abbiamo ritenuto opportuno apportare le giuste modifiche, perché con l'asilo nido deve prioritariamente dare risposta ai bambini piccoli, a quei bambini che possono usufruire solo ed esclusivamente dell'asilo nido e di nessun altro tipo di struttura ricettiva.

Il fatto poi, un altro punto importante che abbiamo sperimentato in questi ultimi due anni, è l'aprire i due bandi, chiamiamoli così, il primo non è un vero e proprio bando ma è la richiesta di disponibilità delle famiglie dei già frequentanti che intendo o fermarsi l'anno successivo, perché ecco fino a prima non c'era questa possibilità; quindi, come dire c'era così un po' di ansia del genitore che non aveva garantito il posto nella continuità degli anni. Mentre faremo questo bando che si apre per i già frequentanti chi conferma il posto gli viene garantito, mettiamo a bando nel mese di maggio i posti che restano liberi.

E poi ecco il fatto di aprire ai non residenti con una graduatoria a parte, così con uno sguardo rivolto al futuro per quando avremo questo nostro nuovo asilo nido che ha una capienza abbastanza grande rispetto magari alla richiesta dei soli cittadini di Adria, perché ecco 70 posti potrebbero essere un pochino troppi rispetto ai bambini che necessitano di questo servizio, e quindi guardando un pochino in là ci sentiamo di mettere già in questo regolamento, che potrebbe rimanere tale nei prossimi anni, questa prospettiva ecco perché queste famiglie di non residenti, al di là che hanno una grossa necessità perché parliamo spesso di famiglie che vivono in paesi dove l'asilo nido proprio non c'è, e quindi ecco ci sembra anche una buona prospettiva questa, però ecco avremo la possibilità di accoglierli e di coprire questi posti che ci sono garantiti dalla nuova struttura in essere con il PNRR.

Questi sono gli aspetti principali.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Dott.ssa.

Assessore vuole dire qualcos'altro o apriamo la discussione?

Apriamo ok.

Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente.

Allora, c'è un punto che mi fa andare un po' in ebollizione come si suol dire, ed è la questione delle due graduatorie. Allora, mi ha già anticipato un po' per certi aspetti la Dott.ssa Naldini, cioè ci sono paesi vicini che confinano con noi che non hanno la fortuna di avere asili nido e quindi comunque hanno la necessità di portare diciamo i propri bimbi al nido. Il fatto di, se voi leggete, in parte l'ha già letto prima l'Assessore Ravagnan, l'art. 2.5 dicono *“Ora hanno stessa opportunità di frequentare l'asilo nido sia i bambini residenti ad Adria ma anche quei bambini non residenti, a condizione che uno dei due genitori svolga la sua attività lavorativa ad Adria”*.

E questo principio è affermato come abbiamo detto prima dall'art. 2.5.

Ma è del tutto contraddetto dall'art. 5 al punto 2 e all'art. 6, dove al punto 1 si dice: *“La graduatoria residente e la succedanea graduatoria non residenti vengono redatte al termine della sperimentazione eccetera”*.

Cioè, ci sono due graduatorie, la prima quella dei residenti viene considerata primaria, la seconda si prende in mano successivamente. Allora mi chiedo c'è una mamma che lavora ad Adria, che abita a 3 chilometri da Adria sotto un altro comune, e deve sperare, sperare, sperare, che nella sua graduatoria che viene sicuramente dopo i residenti, ci sia la possibilità di entrare. Questo non mi sembra da un punto di vista sociale rispetto al primo regolamento una cosa utile, anzi la ritengo una cosa estremamente negativa, proprio per le donne ripeto, c'è chi, ripeto ci sono casi io ne conosco più di uno, che abitano a pochi chilometri da Adria, la mamma lavora ad Adria e non sa se avrà la possibilità di portare il proprio bimbo ad Adria. Questa mi sembra una discriminazione che non posso accettare.

Per quanto riguarda le rette. Cioè, ma faccio un esempio abbastanza semplice, voi considerate, faccio un esempio, una famiglia di Adria particolarmente benestante può permettersi di portare il bimbo al nido, una famiglia con difficoltà economiche che però risiede appena appena fuori comune, appena appena fuori comune, con uno dei due genitori che lavora ad Adria, la mamma in particolare, e non sa ripeto se potrà portarlo al nido. Da un punto di vista sociale non mi pare una grande invenzione onestamente.

La questione dell'asilo nuovo, bene ci mancherebbe, io non so a livello di rette non si è parlato, non si è parlato di rette l'ha detto bene l'Assessore Ravagnan perché questo è delegato ad altri, però immagino

che avendo fatto una sezione nuova, una sezione in più, credo che servano insegnanti in più eccetera, quindi costi che immagino, qualcuno me lo dirà, potranno lievitare in maniera non marginale. Allora mi chiedo a maggior ragione, a maggior ragione se non ci possa essere la possibilità che anche chi ha difficoltà ma abita in zone appena appena limitrofe al comune di Adria non possa portare e non debba portare il proprio bimbo all'asilo con certezza. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Zanellato.
Consigliere Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Allora, assessore ho un paio di rilievi da fare rispetto alla presentazione che lei ha fatto.

Parto dal Comitato di Gestione, il Comitato di Gestione noi abbiamo presentato la delibera il 28 marzo 2023 sulla giusta osservazione dell'allora Consigliere Cavallari e Spinello che hanno detto "Ma come possiamo noi consiglieri oggi fare delle scelte che dureranno, andranno sulla prossima amministrazione" quando si votava dopo un mese, un mese e mezzo, e noi abbiamo ritirato la delibera, quindi il Comitato di Gestione previsto nel regolamento che noi avevamo fatto prima di questo, e faccio un'altra parentesi, prima del regolamento approvato da noi a cavallo tra il 2021 e il 2022, il regolamento precedente era del 1991 ok, quindi ... il regolamento nuovo ha alcuni articoli diversi rispetto a quello che abbiamo approvato noi, ma allora la domanda la faccio io a lei assessore, ma perché non abbiamo ancora fatto il Comitato di Gestione visto che nell'attuale regolamento, non in quello che andiamo a votare oggi, era previsto?

Sono passati quasi 8 mesi, perché in questi 8 mesi non è stato presentato da voi? Perché se lei va a vedere potrà riscontrare che il mio racconto insomma corrisponde a quello che è successo in quest'aula, dove è stata ritirata la delibera perché appunto i consiglieri di minoranza hanno fatto una giusta osservazione che è stata accolta dall'allora maggioranza.

Dispiace che ecco le dico assessore in tutta sincerità a differenza del suo collega Assessore D'Angelo non abbia ricordato, ma proprio per ... che questo asilo non è che sia piovuto dal nulla, sono 2 milioni, oltre 2 milioni di euro a fondo perduto che ha portato la precedente amministrazione, penso che non ci sia niente di male a ricordarlo, visto che è un lavoro fatto per tutta Adria. È chiaro che questa amministrazione oggi l'ho porta avanti, ma è frutto di un lavoro precedente, insomma, come è stato fatto prima dal suo collega.

Si parla appunto di una nuova costruzione con 15 posti subito in più con la possibilità di estendere fino a 70 con la possibilità che abbiamo visto. Ecco io ricordo che la logica con cui si lavorava, almeno nel precedente regolamento, e con i Servizi Sociali, era quella di dare una precedenza ai residenti perché comunque avevamo 45 posti, e con l'aumento delle agevolazioni che gli ultimi i governi hanno dato, le famiglie stanno chiedendo questo servizio, sempre di più aumentato veramente in maniera molto significativa e importante la richiesta, e in questo insomma ringrazio gli uffici che hanno lavorato, l'Assessore Sandra Moda che vedo qui, l'allora assessore che aveva lavorato, proprio per dare questa possibilità insieme all'Assessore Terrentin e l'Ingegnere Portieri e gli uffici dal punto di vista del progetto.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Passadore.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Io accolgo con favore in senso contrario la previsione della doppia lista, un richiamo propriamente doppio bando ma lo accennava già la Dott.ssa Naldini in questo senso, e la mia esperienza per ci mi conosce sono mamma di tre figli, ho avuto tre figli a distanza di 2 anni uno dall'altro quindi so cosa vuol dire l'esigenza di avere la possibilità di far accogliere i propri figli e avere una continuità sull'accoglienza dei propri figli all'interno della struttura, perché comunque sono in tenera età quindi già la difficoltà di una famiglia di doverli lasciare all'interno di un istituto, che oggi comunque gli asili nido secondo me sono fondamentali per tutto il sistema educativo che riescono a offrire, ed in particolare il nostro asilo comunale è sempre stato dal mio punto di vista un fiore all'occhiello.

Aveva la macchia economica quindi del grande sbarramento per potervi accedere, io ricordo che agevolazioni non se ne parlava quando avevo tre da mettere dentro, per cui per me è stato un bagno di sangue, quindi capisco tutta la fragilità di questo sistema e i passi avanti che oggi sono stati fatti anche con questo importante sforzo nella proposta di questo regolamento, va proprio nell'interesse di aiutare le famiglie che ne hanno bisogno, perché è giusto che siano circuitati all'interno del lavoro.

E bene si fa, perché è una struttura comunale, a dare precedenza ai cittadini di Adria, perché poi per il resto e per il vero esistono tante altre soluzioni di natura privatistica, ma se è un asilo del Comune di Adria è giusto che ci sia pieno riconoscimento ai cittadini di Adria, con preferenza, e poi ovviamente allarghiamo a chi nella nostra città di Adria porta comunque un contributo lavorativo e magari è allocato con la propria residenza a qualche chilometro dalla nostra città.

Per cui per me va fatto un plauso a questo regolamento, tutto è perfezionabile, tutto migliorabile e comunque ecco nella sua sostanza mi trova a condividere completamente.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Passadore.
Cavallari.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Penso che il punto sollevato dal Consigliere Zanellato meriti sicuramente attenzione, e qui c'è il problema delle Commissioni, non ci troviamo a discutere, ci troviamo secchi in Consiglio Comunale e adesso la mettiamo paro paro come è il problema

Allora, cosa succedeva prima e, secondo me, non era poi così corretto neanche prima, qualunque persona avesse terminato i requisiti, quindi redditi più bassi, entravano nella graduatoria unica per cui caso scolastico, si diceva una volta, poteva succedere che 45 residenze fuori Adria andassero ad occupare i posti e tutti fuori, e gli Adriesi fuori.

Oggi si fa una norma di compensazione, che però con la socialità non tiene più conto nulla, perché il reddito alto dell'Adriese passa a discapito della persona che è di Gavello, che abita a Gavello per dire un poco fuori Adria, entra nella graduatoria senza più avere un sistema di compensazione economica. Questo è un vulnus che non è molto carino eh, perché vuol dire che tutti i bisognosi, mi pare di aver capito Giorgio se ... tutti i bisognosi che abitano fuori Adria pace all'anima loro troveranno un'altra soluzione, perché a quel punto non siamo più in condizioni di darglielo.

Ecco io credo e per quello prima ho detto è l'esempio delle Commissioni, che probabilmente, poi voi andrete avanti a colpi di maggioranza come si usa fare quando si è in maggioranza, però questo sono convinto che, se avessimo avuto tempo di discuterlo in Commissione avrebbe probabilmente avuto ben altro esito.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Cavallari.
Qualcun altro?
Ceccarello, Consigliere Ceccarello.

CECCARELLO SIMONE – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Io volevo solo un chiarimento, visto il regolamento, visto che abbiamo il problema dei residenti non residenti, ma se uno viene all'interno del comune di Adria e fa una residenza fittizia di un giorno, di due giorni o X, viene considerato all'interno in quel momento che fa il bando residente del comune di Adria? È un dubbio che vorrei capire. Con anzianità di residenza almeno, con qualcosa ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Assessore Ravagnan.

RAVAGNAN ANTONELLA – Assessore:

Allora, premetto che su tutti gli articoli del regolamento poi ci sono delle ... vengono demandate alla Giunta delle norme di dettaglio, quindi tutti i dettagli del caso non possono essere scritti nel regolamento ma vengono anche valutati di volta in volta.

Per quanto riguarda la valenza sociale di questo bando, di questo regolamento, diciamo che c'è molta attenzione invece alla situazione lavorativa delle persone, perché è capitato che persone con, non so che non lavoravano però potevano usufruire dei Bonus e degli incentivi, portasse i bambini all'asilo nido anche senza avere una situazione lavorativa di bisogno. Quindi questo regolamento va a considerare molto la situazione lavorativa delle famiglie. Nel dettaglio poi le norme che la Giunta di volta in volta, in base a criteri, in base a punteggi, stabilirà. Quindi l'attività lavorativa è la prima ad essere salvaguardata.

Per quanto riguarda le rette, comunque, c'è sempre la consegna del modello ISEE; quindi, non c'è ... c'è sempre una situazione familiare, che può essere di disagio, di bisogno, che viene considerata, come anche viene data priorità alla disabilità sia del bambino che della famiglia, e questo nel regolamento precedente non era contemplato, quindi anche questa è una situazione, cioè una valorizzazione di situazioni sociali che vengono aumentate, vengono anche ampliate.

La questione della residenza, appunto lì sarà da stabilire dei criteri magari per appunto capire se la residenza è effettiva, se è fittizia, insomma poi all'interno della Giunta ci saranno tutti i dettagli del caso, perché tutto nel regolamento comunque non si poteva scrivere, cioè il regolamento è un documento di massima che cerca di gestire l'asilo nido alla luce delle nuove norme anche ... tanto per fare un esempio banale non è più richiesto il certificato medico ai bambini né in entrata né dopo la malattia, nel regolamento vecchio c'era quindi abbiamo tolto anche questo, e fatto altre modifiche che possono essere ...

Ecco, se la Dott.ssa Naldini vuole fare qualche altro approfondimento sulla valenza sociale anche del regolamento ...

Voce fuori microfono

RAVAGNAN ANTONELLA – Assessore:

Sì, esatto, io ... allora Consigliere Barbierato io sottolineo il valore del regolamento precedente, del progetto dell'asilo nido; infatti, è ...

Voce fuori microfono

RAVAGNAN ANTONELLA – Assessore:

Allora, il Comitato di Gestione ... allora come giustamente lei ricordava è stato realizzato a fine 2023 per cui è stato ritirato, era quasi inutile andare a fare un Comitato di Gestione in vista delle elezioni a fine anche dell'anno educativo, cioè indipendentemente anche delle elezioni c'era la fine dell'anno educativo; quindi, nessuno va a comporre un comitato a marzo, aprile, maggio. Quindi c'era anche questa questione. Adesso in attesa di questo nuovo regolamento abbiamo preferito sistemare il regolamento e poi partire con il nuovo anno educativo; quindi, è stato tutto un lavoro anche di riflessione, di analisi in divenire, che ci ha portato a realizzare prima questo documento e poi partire anche con il Comitato di Gestione in base alla normativa prevista.

Come giustamente ricordava, mi scuso se non l'ho ricordato prima, sottolineo l'importanza insomma del progetto portato avanti dalla precedente amministrazione che riconosco, prima ho parlato genericamente di un servizio ottimo dell'asilo nido, e sottolineo anche la valenza del progetto che adesso come amministrazione andiamo a portare avanti e speriamo si concluda positivamente.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Cavallari.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Io ribadisco la domanda perché, dopo l'intervento dell'assessore è ancora più con fusione di prima. Cioè, il regolamento si rispetta, non è che poi la Giunta fa un po' come gli pare, questo è un regolamento che fissa cosa la Giunta deve fare dopo.

Qui quello che noi stiamo facendo notare è che una persona con ISEE sottosoglia di povertà, altrimenti per favore mi indicate, anche magari la Dott.ssa Naldini, dove trova legittimazione in cui riesce a superare i residenti ad Adria. Cioè, qui c'è scritto chiaro che i residenti non ad Adria è una graduatoria, lo scrivete voi eh, una graduatoria succedanea, che significa che sta dietro alla graduatoria dei residenti. Quindi a prescindere dal reddito tutti gli Adriesi vanno avanti e il residente fuori comune sotto la soglia di povertà sta fuori.

Questo mi pare di capire di questo regolamento, senza margini di decisione per la Giunta, perché il regolamento la deve rispettare, tant'è che c'è tutto, dice la graduatoria sarà approvata con atto del dirigente pubblicata attraverso i consueti canali informativi e che è ammesso ricorso e prevede già le cose. Quindi io faccio fatica ad individuare un meccanismo di compensazione di questa cosa all'interno di questo regolamento, e vi chiedo per cortesia se nel leggere ho sbagliato di capire dove rimanga.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Presidente se posso non come intervento a proprio come domanda.

Anche io come il Consigliere Cavallari volevo capire dall'assessore, quando lei parla di dettagli fuori dal regolamento che cosa intende? Perché il regolamento è votato dal Consiglio Comunale non è votato dalla Giunta, e quindi nel momento in cui noi consiglieri dovessimo votarlo, consiglieri di maggioranza, minoranza eccetera, quello vale. Quindi quali sono questi dettagli che la Giunta può decidere o rimandati, sono stati rimandati alla Giunta?

Dopo sull'anno educativo per carità posso essere d'accordo come meno però ricordo che il Comitato è in carica tre anni; quindi, nel momento in cui parte ha comunque un arco di tempo per poter dare il proprio contributo, anche se fosse partito insomma ad anno scolastico iniziato. Quindi questa è stata una scelta politica vostra che non ho compreso, però magari me la sa dire in maniera diversa ecco, legata all'anno educativo non lo capita perché il comitato dura tre anni e lo fissate in questo regolamento anche.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi ha chiesto di parlare?

Consigliere Passadore.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Sì, proprio una breve specifica.

Io credo di dover rafforzare ecco il mio plauso a questo regolamento proprio alla luce degli interventi fatti ora, e per chiarezza anche rispetto alla posizione che ho cercato di esprimere, ovvero io apprezzo che vi sia una linea di preferenza per i cittadini Adriesi, mentre ritengo che certamente vada rafforzato e coltivato quello che è diciamo la missione anche di questo asilo nido nei confronti di chi non è cittadino di Adria e che si trova in determinate situazioni di disagio economico. Per cui ritengo che il meccanismo di compensazione a cui si fa cenno debba operare all'interno di categorie omogenee, essendo queste due categorie differenti i cittadini di Adria e i cittadini di altri comuni che magari però vengono a lavorare ad Adria, debbano trovare un servizio e lo debbano trovare alle migliori condizioni, anche cercando di essere favoriti quindi di dare loro un'occasione, un criterio di favore se sono in difficoltà economiche, ma voglio dire devono farla nell'altra categoria, quindi fuori dalla lista e dal bando, chiamiamolo bando dei cittadini Adriesi.

Per cui non c'è disattenzione, mi pare di non leggere la disattenzione rispetto alla categoria in difficoltà economica ecco, questo lo dico non per sostituirmi alla maggioranza che non è la mia intenzione, ma lo dico proprio per chiarire con la posizione che avevo espresso prima. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Passadore.

Assessore.

RAVAGNAN ANTONELLA – Assessore:

Rispondo sulla ... quindi ribadito che l'asilo nido è un servizio comunale sembra che non ci sia nessuna, come dire discriminazione sociale nei confronti di persone di altri, che appartengono ad altri comuni; quindi, è un servizio comunale e come tale va gestito innanzitutto.

Poi questa anche maggior apertura ai non residenti viene sia da un'attenzione particolare rispetto agli utenti, sia dal fatto che dal 2025 probabilmente avremo tanti posti in più. Quindi questa apertura diciamo a maggior ragione va a dar valore a questo regolamento, che non ha assolutamente nessun tipo di discriminazione sociale, anzi va a favorire tutti gli utenti del comune di Adria probabilmente, perché non supereranno sicuramente la capienza dell'asilo nido nuovo, e va a portare un'apertura anche ai residenti di altri comuni che non hanno questo servizio sociale nel proprio comune di residenza.

Le norme di dettaglio previste anche dal regolamento vigente sono tutte quelle norme che ovviamente sono talmente particolari che non possono essere inserite in un regolamento, quindi le norme di dettaglio punteggi, criteri, insomma cose che di volta in volta si vanno a stabilire e verranno definite. All'interno del regolamento, insomma, non si può definire tutto inizialmente.

Non so se ho risposto a tutto?

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Una puntualizzazione.

Non è vero assessore che è stata introdotta questa ulteriore possibilità per i non residenti, perché era già prevista ampiamente nell'art. 2 del regolamento precedente; quindi, non è cambiato nulla da quel punto di vista, assolutamente no.

DOTT.SSA GIORGIA NALDINI – Dirigente Servizi Sociali:

Posso aggiungere una cosa?

Nell'articolo dove ci sono i criteri di ammissione rispetto ai non residenti c'è scritto che si adottano i medesimi criteri con incremento del punteggio in caso dell'occupazione nel comune di Adria. Quindi vero c'è questa seconda graduatoria dei non residenti, però anche lì ci saranno dei criteri di priorità. Rispetto a chi come si diceva magari abita poco fuori ma vive ad Adria, e quando abbiamo inserito che si adottano i medesimi criteri questo fa riferimento anche alla questione delle rette, che però ecco fanno parte di quelle specifiche che poi sono di competenza della Giunta, ma naturalmente essendo scritto qua vuol dire che sia i residenti che non i residenti pagheranno la medesima retta, cosa che invece adesso non è perché per i non residenti si applicava la retta massima, quindi tolta quella parte che si accolla il Comune per i propri residenti.

Quindi ecco vero che ci saranno queste due graduatorie, però rispetto ai residenti verranno fatte comunque anche lì dei criteri di priorità.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Aveva chiesto la parola Giorgio Crepaldi.

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Solo un piccolo, un piccolissimo inciso, non per rubare ovviamente il lavoro dell'assessore Ravagnan, ma da giovane quale mi reputo ancora.

Ma insomma giustamente prima il Consigliere Barbierato ha detto una cosa corretta, fa mi risponda politicamente, non è corretto? Ma insomma, allora qua mi sembra che si stia, e la Consigliere Passadore, secondo me, ha centrato il punto da questo punto di vista, si voglia un po' sfruttare la parola discriminazione, ci mancherebbe se siam discriminatori nei confronti di uno che sta a Loreo piuttosto che uno che sta a Gavello.

Io invece vorrei puntare l'evidenziatore e sottolineare quella che è una risposta politica ad uno dei problemi politici di Adria, il grande calo demografico che abbiamo, la difficoltà per le famiglie giovani, e ho 35 anni, di trovare delle risposte nel nostro territorio e le difficoltà che una famiglia giovane con un lavoro magari appena iniziato, o comunque con meno stabilità economica di altri possano avere, questa è una risposta politica, come città di Adria stiamo favorendo, l'insediamento, più che l'insediamento di nuove famiglie stiamo dando una risposta concreta a un nucleo familiare che decide di fare un bambino ad Adria. E questa è una risposta corretta che ha dato, secondo me, l'Assessore Ravagnan.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessor Crepaldi.

Voci fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Buoni, uno alla volta.

Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Io capisco che l'avvocato di volta in volta debba intervenire per cercare di portarci su strade un pochino più tortuose per noi, guardi che non avete inventato nulla con il nuovo regolamento, il vecchio regolamento cita l'art. 2 "L'asilo nido accoglie bambini residenti in altri comuni quando almeno un genitore svolga la propria attività lavorativa in tale comune di Adria". Rispetto al secondo regolamento non avete aggiunto nulla o, meglio, avete aggiunto il fatto di dire prima gli Adriesi e dopo, dopo a prescindere dalla situazione familiare tutti gli altri. Questo avete aggiunto.

Allora, per dirimere l'argomento secondo me, siccome è un argomento che è stato abbastanza vivisezionato mi pare, non mi pare che insomma ne siano usciti delle grandi soluzioni se non cercare qualche arrampicata, ma non è più conveniente ritirare questa delibera, visto che non mi pare sia urgentissima, ritirare questa delibera, lavorarci un attimo magari in Conferenza dei Capigruppo non lo so, e capire se ci sia l'opportunità e la possibilità di aggiustare questo punto che mi pare sia l'oggetto del contendere, perché sul resto non mi pare ci siano stati problemi.

Voci fuori microfono

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

È una mia domanda che poi in dichiarazione di voto la farò come proposta, adesso è una mia domanda.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Non ci sono più tanti interventi da fare, abbiamo già raggiunto i limiti eh, c'è rimasta la dichiarazione di voto da fare.

Prego.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Io mi sento di sposare la richiesta del Consigliere Zanellato, nel senso che da parte della minoranza è stata evidenziata una sola criticità all'interno del regolamento, non è stato messo in discussione tutto il regolamento. Allora, oggi ringrazio il Consigliere Cavallari che l'ha letto prima lui, perché non è una battaglia di IBC o una battaglia di Enrico Bonato la mancanza delle Commissioni Consiliari.

Questo, nuovo regolamento in generale, parliamo di questo perché oggi, adesso stiamo affrontando questo, è una cosa complessa che al di là del lavoro tecnico che compete agli uffici per cui c'è tutta la parte di impianto che chiaramente è stata costruita dagli uffici su una visione politica dell'amministrazione chiaramente, però c'è una parte politica che poi chiaramente la maggioranza ha la propria visione e la porta avanti e deve farlo, ci mancherebbe, ma le Commissioni sono quel momento in cui di fronte ad un

regolamento magari anche qualcuno della minoranza può dare un suggerimento, può dare ... può mostrare una criticità che magari non era stata considerata tale, e la maggioranza ha la possibilità di valutarla, ecco.

Oggi le Commissioni non ci sono quindi io se il Consigliere Zanellato la trasformerà in proposta, in Capigruppo trovarsi e valutare questo aspetto specifico del regolamento, penso sarebbe importante, sono passati 8 mesi, penso che, se passa un mese o due mesi non cambia niente ecco, visto che comunque appunto siamo a febbraio, se il ragionamento era quello del fine anno educativo possiamo andare avanti anche a marzo che non è questo mese che ci cambia.

Io do la disponibilità del Gruppo IBC a lavorare insomma in supporto a trovare una soluzione se possibile condivisa.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Cavallari.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Io non ci sto al giochino discriminazione, nel senso, e Crepaldi quando intervieni in Consiglio Comunale misuri le parole, perdonami ma funziona così, perché poi tra l'altro abbiamo fatto, beh insomma io starei che non è stato neanche risolto il problema perché mi pare di aver capito che i soldi li aveva trovati qualcun altro, quindi abbiamo fatto, stiamo facendo tutti insieme. Come vi ho fatto notare non si tratta di dire siamo contrari, è un regolamento che abbiamo, che per buona parte ricalca quello che c'era precedentemente, è un regolamento che abbiamo detto le Commissioni non sono state fatte e in scadenza dell'ultima su richiesta mia e di Gino Spinello effettivamente abbiamo detto non è giusto impegnare la futura amministrazione comunale che si ritrova con delle Commissioni già insediate, ma soprattutto ricordiamoci che è un regolamento che non ha fretta.

32 anni è rimasto nei cassetti, e giusto per capirci il Bobo 1, 2 e 3 non ci ha messo mano, quindi non è un regolamento che se stanotte non approviamo viene giù il mondo eh, c'è tutto il tempo per fermarsi un attimo e sistemarlo, perché credo e ve lo ripeto, l'ho detto in premessa, probabilmente se questo problema fosse uscito in qualche altro luogo, leggasi Commissioni, io sono convinto che questa maggioranza ci avrebbe messo le mani per correggere quella che è una cosa che tutti noi sono convinto crediamo che sia una cosa da correggere, perché ripeto non si tratta neanche di fare classificazioni ma si tratta, scritto secco come è messo crea veramente una cosa che veramente non è voluta da nessuno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Cavallari.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì per dichiarazione di voto.

Come ho anticipato prima, ora ...

Voce fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Sì, solo dichiarazione, ho proposta ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì, faccio la proposta di ritiro del punto 5 se non ricordo male, sì, all'Ordine del Giorno e la possibilità evidentemente di discuterlo in altra sede. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Mettiamo in votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano per il ritiro del punto 5 all'Ordine del Giorno come proposto dalla minoranza.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? N. 3 voti favorevoli (Barbierato, Zanellato e Cavallari).

Chi è Contrario? N. 11 voti contrari.

Chi si astiene? Nessuno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

La proposta allora è rigettata.

Mettiamo in votazione la delibera.

Dichiarazione di voto sulla delibera da approvare o meno.
Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Allora, preciso prima della dichiarazione di voto, che intanto il precedente regolamento che appunto dopo oltre 30 anni è stato portato dalla nostra amministrazione era passato in Commissione, e che prevedeva la precedenza per i bambini portatori di disabilità certificata, in condizioni di disagio socioeconomico, i passaggi che oggi ritroviamo pari pari in questo regolamento.

Dispiace che non si sia voluto ecco discutere ulteriormente di un passaggio che impegna il nostro territorio, le nostre famiglie nei prossimi tre anni, e magari un mese in più di riflessione poteva semplicemente far prendere una decisione, magari la stessa che avete preso oggi pari pari, ma con una consapevolezza diversa. Non so se abbiate avuto modo di valutare anche le proposte che oggi sono nate in aula di Consiglio; quindi, prendersi un mese in più non era quello di una vittoria politica della minoranza che fa ritirare una delibera.

Come l'abbiamo ritirata per altri motivi nel 2023 oggi era dal mio punto di vista, era anche nei confronti delle famiglie, dei cittadini visto che si vuole fare un discorso anche di allargamento per le famiglie vicine, era solo un prendersi un piccolo periodo di tempo visto che di anni ne sono passati tanti, per fare un ragionamento. Poi se a mente lucida, serena, anche alla luce di queste osservazioni di decideva di andare avanti, i voti ci sono per farlo e con consapevolezza e serenità lo si può fare. Penso che si sia persa un'occasione per il territorio.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Altre dichiarazioni di voto?

Nessun altro?

Dichiarazione di voto non colloquio, prego.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Presidente io non ho aperto bocca quindi quando fa certi commenti guardi a chi li fa per favore ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

No, no, calma ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Io non ho fatto commenti ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Prima ti ho fatto parlare tre volte e non hai detto niente, adesso è l'ultima questa, ed è dichiarazione questa.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Dichiarazione di voto.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok veloce.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Incredibile, va beh prendiamo atto anche di questo.

Va beh insomma è con molta amarezza ovviamente questa sera che mi trovo a ... io guardavo prima quando ha detto votiamo, guardavo la Beltrame che diceva, si è girata nella sua destra dicendo "no, no", perché è così che funziona questo Consiglio Comunale, è così che funziona, uno dice no e quindi tutti dicono no, funziona così non ci si pensa.

Detto questo il mio voto sarà contrario e mi fermo lì. Grazie Presidente.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Prego.

Altre dichiarazioni?

Beltrame dichiarazione di voto.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

No Presidente mi permetta, non lo faccio mai avrei un fatto personale se permette eh, simpatico non mi arrabbio assolutamente, io voglio molto bene al Consigliere Zanellato che addirittura adesso con microfono chiuso ci ha detto ...

Voce fuori microfono

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Sì, è fatto personale guardi, è fatto personale ribadisco consigliere. Allora ci ha dato dei ridicoli per carità, è un complimento detto da lei e penso che ... ma a parte quello, ascolti lei dice che mi ha guardato e io dicevo no, e tutti hanno detto no. Ma come fa a dedurre una cosa simile consigliere? Cioè, lei guarda me che sto forse pensando a cose mie perché faccio no con la testa allora dice "Il Consigliere Beltrame ha diretto il voto di tutta la maggioranza". Lei ha una grande fantasia ...

Voce fuori microfono

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Ah, si è sentito, comunque avete della grande fantasia, e invece di ascoltare il mio no forse prima dovrete ascoltare le parolacce che dite ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Mettiamo in votazione ...

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

No, scusi Presidente, credo che sarebbe giusto che la Consigliera Beltrame si assuma la responsabilità di indicare chi parla, chi dice parolacce, perché ...

Voce fuori microfono

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

No, finisce sempre che siamo tutti uguali dei tempi d'oro ...

BARATELLA GISELDA – Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

No, scusi, mi ricordo la sua famosa ... si può dire? Parolaccia Zanellato pubblicamente qua, insomma, poi ha chiesto anche scusa però era una parolaccia abbastanza forte, piuttosto di sentire quella lì preferisco guardare la Beltrame.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Andiamo avanti dichiarazione di voto.
Cavallari.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Più che fantasiosi abbiamo dell'esperienza Consigliere Beltrame, quindi ormai più che fantasiosi abbiamo dell'esperienza, sa con gli anni si impara a leggere i movimenti in aula. A prescindere che io l'ho detto in premessa, perché con l'esperienza si va avanti a colpi di maggioranza anche quando non si ha ragione, è un grande classico delle maggioranze quando non hanno la solidità di saper rallentare nei momenti in cui si può fare, ma d'altronde sono i diritti della politica; quindi, non è che possiamo cambiarli stasera.

Io ribadisco, va bene alla fine probabilmente i posti supereranno quello che è una pecca del regolamento perché saranno ampi, se non sarò così credo che vi siete imprigionati in regolamento che non da libertà di cambiare, perché è chiaro che esiste una graduatoria fatta prima e una di cui viene dopo, in cui il criterio sociale non viene preso in considerazione se non all'interno delle due graduatorie. Se no all'interno delle due graduatorie Crepaldi questo è il punto di fatto.

Per cui io ripeto credo che questo per come lo vedo io era una situazione migliore quella preesistente a questa, in cui chiunque finiva in una graduatoria unica, forse andava compensato anche questo con un maggior peso agli ISEE degli Adriesi differenziando i due ISEE tra residenti e non residenti, non lo so è una discussione che si poteva fare e aprire, sicuramente non si può fare stasera perché credo che anche lì un criterio di compensazione andasse fatto perché l'asilo non è pagato interamente con le rette di chi porti i propri figli, per cui ci sta che i residenti ad Adria abbiano un certo peso maggiore dal momento che ad Adria pagano le tasse a differenza dei non residenti.

Quindi era sicuramente un criterio che andava compensato all'interno del regolamento. Un lavoro che non si è voluto fare, perché si è deciso di andare avanti come ho detto prima a colpi di maggioranza, e lo ripeto sul regolamento che è di tutti i regolamenti che veramente abbiamo in Comune di Adria uno di quelli che poteva aspettare tranquillamente un altro giro, visto i 32 anni di sordina che ha avuto, pe cui adesso chiedermi di fronte ad un meccanismo di questa natura di votare a favore mi sembrerebbe una forzatura, perché è evidente che io ritengo che poteva essere migliorato e si è detto di no.

Per cui io non sono neanche contrario perché fondamentalmente apre, comunque è un regolamento che andava fatto, e sono altrettanto convinto che l'avete fatto in buona fede, probabilmente i posti ci salveranno per cui io mi asterrò sul voto di questo punto.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Prego.

RAVAGNAN ANTONELLA – Assessore:

Giusto per fugare i dubbi, art. 2 ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Siamo già in dichiarazione di voto.

RAVAGNAN ANTONELLA – Assessore:

Va beh ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Mettiamo in votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 5 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? 11 voti favorevoli.

Contrari? N. 2 voti contrari (Barbierato e Zanellato).

Astenuti? N. 1 (Cavallari).

PUNTO 6 O.D.G. – RICHIESTA DICHIARAZIONE DI STATO DI EMERGENZA DETERMINATA DALLA SPECIE ALLOCTONA CALLINECTES SAPIDUS (GRANCHIO BLU) NELLE LAGUNE DEL DELTA DEL PO – ORDINE DEL GIORNO.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto 6 ...

Sì ...

TROMBINI LUCA– Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Mi richiedono di rinviare i punti successivi e chiudere il Consiglio visto l'ora.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ci sarebbe questo da fare che era del granchio blu ...

Facciamo questo, il punto 6 quello del granchio blu: "Richiesta dichiarazione di stato di emergenza determinata dalla specie alloctona Callinectes Sapidus (Granchio blu) nelle Lagune del Delta del Po – Ordine del Giorno.

La parola la Vice Sindaco Simoni.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Grazie Presidente.

Allora, procedo con la lettura di questo Ordine del Giorno che è arrivato anche su sollecitazione del Comune di Porto Tolle, che ovviamente insomma conosciamo tutti la situazione di cronaca diciamo attuale, nel senso che riguarda questi tempi, non necessariamente oggi ma da un po' di mesi che la comunità, in questo caso di Porto Tolle, di Rosolina, ma in generale di tutto il Delta soprattutto, ma tutto il nostro Polesine risente di questo fenomeno che non riguarda ovviamente specificatamente un singolo comune ma riguarda una comunità, e le ricadute che questo ha sulla nostra grande comunità che ha bisogno ovviamente di essere squadra sempre.

Ed ecco che allora oggi andiamo ad approvare questo Ordine del Giorno, ne do lettura a sostegno appunto di questa problematica, di questa tematica.

Il Consiglio Comunale considerato che le Lagune del Delta del Po rivestono un'importanza fondamentale sia dal punto di vista naturalistico ambientale, in quanto la maggior parte dell'area ricade all'interno del sito Rete Natura 2000, sia dal punto di vista economico, posto che rappresenta uno dei più importanti sistemi produttivi in Italia nell'attività di Molluschicoltura, in particolare la vongola verace filippina (*Ruditapes philippinarum*) nonché nelle attività di mitilicoltura e allevamento di ostrica rosa.

Le predette attività hanno particolare importanza per il tessuto socioeconomico dei comuni del Delta del Po in quanto rappresentano la prima realtà produttiva europea per la produzione di vongole veraci., L'allevamento di vongole, mitili e ostriche nelle Lagune Polesane rappresenta un polo fondamentale per l'economia della regione Veneto in quanto parte della popolazione è impegnata nelle attività di pesca e di allevamento ittico.

Constatato che da alcuni mesi l'allevamento delle vongole nelle aree Lagunari è seriamente minacciato dalla comparsa e proliferazione del cosiddetto granchio blu (*Callinectes Sapidus*) specie aliena particolarmente aggressiva e dannosa che non avendo predatori marini si riproduce in maniera rapida e incontrollata, impattando pesantemente non solo sull'intero habitat marino e costiero, ma anche sulle attività economiche fondamentali per la tenuta sociale dei comuni del Delta del Po.

Considerato che la problematica in questione è stata posta tempestivamente all'attenzione del Prefetto della provincia di Rovigo, il Presidente della Regione Veneto, nonché di tutti gli enti soggetti, comunque, e interessati o competenti, presso la Prefettura di Rovigo Ufficio Territoriale del Governo è aperta una conferenza permanente volta alla valutazione delle problematiche determinate dalla presenza e proliferazione del granchio blu nelle Lagune del Delta del Po.

Atteso che, le ricadute della questione riguardano diversi settori della vita sociale, da quella ambientale a quella economica, a quella occupazionale, il fenomeno è in evoluzione in senso negativo atteso che la forte predazione del granchio ha determinato la pressoché totale eliminazione dei molluschi nelle aree lagunari interessate dal fenomeno.

Che tutti i soggetti occupati nella raccolta dei molluschi trattandosi di ditte individuali non possono beneficiare di ammortizzatori sociali, la dichiarazione dello stato di emergenza è indispensabile affinché i soggetti interessati possano fruire dei benefici quali ad esempio la sospensione del pagamento dei ratei di mutui e finanziamenti, nonché il riconoscimento di indennizzi.

Tutto ciò premesso sollecita il Consiglio Comunale, il governo, ha dichiarato lo stato di calamità e di emergenza nazionale e ad individuare le misure necessarie a sostenere e tutelare le imprese.

Si dispone la trasmissione del presente Ordine del Giorno a tutti i comuni compresi nel Parco del Delta del Po, per l'approvazione a sua eccellenza il Prefetto di Rovigo, al Presidente della Regione del Veneto, al Presidente della Provincia di Rovigo e ai rappresentanti eletti in Regione del Veneto e in Parlamento del territorio Polesano.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Prima di darvi la parola volevo comunque evidenziare che per il problema granchio blu Adria era presente in due, tramite il Sindaco naturalmente, in due interventi in loco a Porto Tolle, con l'Assessore Zaia una volta e con altri Parlamentari la seconda, e anche a Venezia nell'ultima manifestazione. Quindi pur essendo in ritardo nell'approvare questo Ordine del Giorno la nostra sensibilità e vicinanza col Delta c'è stata in somma ecco come Comune.

Prego Barbierato.

BARBIERATO OMAR – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Ringrazio il Presidente che ha ricordato un passaggio importante, bene che il Sindaco abbia dimostrato la vicinanza nelle due occasioni, per fortuna siamo arrivati anche noi, sono passati 4 mesi dalla delibera di Porte Tolle.

Comunque, ecco l'altra cosa che volevo proporre qui senza presentare una mozione, se siete d'accordo, sempre in Capigruppo se dite costruiamo una mozione insieme tutti quanti minoranza e maggioranza contro le trivellazioni, visto che recentemente ad Adria si è tenuta una manifestazione i cui il nostro Sindaco, i Sindaci del Delta erano presenti. Penso che anche questa debba essere una voce che diventa del Consiglio Comunale, che dalla piazza si sposta nel Consiglio Comunale e viene mandata a tutti i Consigli Comunali per andare poi in Prefettura, i nostri Sindaci andranno in Prefettura a portare la voce del territorio.

Visto che parliamo di Delta e ancora più oggi penso che sarebbe importante come segnale.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Barbierato.

Qualche altro intervento?

Mettiamo in votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto 6 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? Unanimità.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Neanche.

Quindi votata all'unanimità.

Allora, vista la proposta e l'orario rimandiamo i due punti, gli ultimi due punti dell'Ordine del Giorno al prossimo Consiglio.

Mettiamo in votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano il rinvio dei punti n. 7 e n.8 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? 10 voti favorevoli.

Contrari? Barbierato, Zanellato, Cavallari e Ceccarello. 4.

Astenuti? Nessuno.

La seduta è chiusa, grazie.